



BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31.12.2013

APAM ESERCIZIO S.p.A.

Sede legale: Via dei Toscani, 3/C – 46100 Mantova

Capitale sociale: euro 5.345.454,10 i.v.

Iscritta nel Registro delle Imprese di Mantova

Codice Fiscale e n. di iscrizione R.I. 02004750200

Relazione sulla gestione relativa al bilancio al 31 dicembre 2013

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio al 31.12.2013, che in questa sede portiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di € 498.623, che segue l'utile di € 391.629 rilevato nel 2012.

Nei capitoli seguenti sono riportate le informazioni relative alla gestione della società nel corso dell'anno 2013.

In data 23.4.2013 l'assemblea dei soci di APAM Esercizio Spa ha confermato la nomina di consigliere dell'ing. Marco Medeghini, cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 5.10.2012 e nominato amministratore delegato della società.

1 - Principali dati economici.

Dall'analisi del Conto Economico civilistico (Tab. 1), si segnala che il valore della produzione è aumentato (+ 2,1%), raggiungendo nel 2013 l'ammontare complessivo di € 30.164.600 contro € 29.556.800 del 2012, in particolare, per l'effetto dei maggiori contributi in conto esercizio e in conto impianti di competenza e di sopravvenienze attive ordinarie per conguagli di ricavi di esercizi precedenti.

I costi totali della produzione passano da € 28.506.300 a € 28.987.400 (+ 1,7%). In questa voce, oltre ai canoni d'affitto addebitati dalla controllante APAM S.p.A. per l'uso degli immobili del deposito Pioppone e di Carpenedolo, sono rilevati i costi derivanti dall'utilizzo e dall'ammortamento del parco autobus e delle attrezzature necessarie per il servizio pubblico: in particolare il valore degli ammortamenti è aumentato di € 139.215 (+ 6,0%).

I costi per consumo di gasolio per autotrazione (Tab. 2) hanno registrato un leggero decremento di € 100.693 (- 2,0%), dovuto alla riduzione dei prezzi unitari per la stabilità della quotazione del petrolio a livello mondiale e dell'accisa (- 1,2%) e alla riduzione dei litri consumati (- 26.847 litri).

I costi per il personale passano da € 15.089.100 a € 15.221.400 (+ 0,9%) per effetto dell'accantonamento di oneri per il CCNL in fase di rinnovo e dell'incremento del debito per ferie non godute; i costi per servizi diminuiscono di circa € 241.300 (- 7,2%), in particolare per la riduzione dei costi per consulenze professionali, per servizi di pulizia, per utenze e per prestazioni di guida eseguite da ditte terze.

Dopo il risultato negativo di € 98.300 nel 2012, l'insieme della gestione finanziaria e straordinaria anche nel 2013 registra un risultato negativo di € 100.600; da un lato la gestione finanziaria ha

generato un onere netto di € 131.700, per effetto dell'incremento degli interessi passivi derivanti dai finanziamenti bancari per l'acquisto di autobus e degli interessi attivi per liquidità sui conti correnti, mentre la gestione straordinaria registra un leggero risultato positivo per l'effetto combinato di sopravvenienze attive e passive.

L'utile dell'esercizio, al netto delle imposte, è pertanto di € 498.623, dopo l'utile di € 391.629 rilevato nel 2012.

Tab. 1 – CONTO ECONOMICO (civilistico) (in Euro/1.000)

	2013	2012	variazione	var. %
Valore della produzione	30.164,6	29.556,8	+ 607,8	+ 2,1%
Costi della produzione	-28.987,4	-28.506,3	- 481,1	+ 1,7%
Differenza	1.177,2	1.050,5	+ 126,7	+ 12,1%
Gestione finanziaria	-131,7	-44,3	- 87,4	+ 197,3%
Gestione straordinaria	31,1	-54,0	+ 85,1	+ 157,6%
Risultato ante imposte	1.076,6	952,2	+ 124,4	+ 13,1%
Imposte sul reddito	-578,0	- 560,6	- 17,4	+ 3,1%
Risultato d'esercizio	498,6	391,6	+ 107,0	+ 27,3%

Tab. 2 – DATI CONSUMO GASOLIO PER AUTOTRAZIONE

	2013	2012	2011	var. % 2013-2012
Litri acquistati	3.952.601	3.982.954	4.047.229	- 0,8%
Costo totale netto acquisti	€ 5.014.748	€ 5.151.868	€ 4.404.460	- 2,7%
Costo medio acquisti (€/litro)	€ 1,269	€ 1,293	€ 1,088	- 1,9%
Litri consumati	3.958.477	3.985.324	4.036.419	- 0,7%
Costo totale netto consumi	€ 5.034.216	€ 5.134.909	€ 4.377.114	- 2,0%
Costo medio consumi (€/litro)	€ 1,272	€ 1,288	€ 1,084	- 1,2%

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Tab. 3 – CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in Euro)

	2013	2012	variazione	var. %
Ricavi netti (A.1)	25.311.233	25.229.325	+ 81.908	+ 0,3%
Altri ricavi caratteristici (A.5)	4.853.387	4.327.499	+ 525.888	+ 12,2%

Valore della produzione	30.164.620	29.556.824	+ 607.796	+ 2,1%
Costi esterni (B.6 + B.11 + B.7 + B.8 + B.14)	11.078.739	10.993.388	+ 85.351	+ 0,8%
VALORE AGGIUNTO	19.085.881	18.563.436	+ 522.445	+ 2,8%
Costo del personale (B.9)	15.221.406	15.089.136	+ 132.270	+ 0,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	3.864.475	3.474.300	+ 390.175	+ 11,2%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13)	2.687.311	2.423.812	+ 263.499	+ 10,9%
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	1.177.164	1.050.488	+ 126.676	+ 12,1%
Proventi e oneri finanziari (C + D)	-131.658	-44.329	- 87.329	+ 197,0%
Proventi e oneri straordinari (E.20 - E.21)	31.071	-53.976	+ 85.047	- 157,6%
RISULTATO LORDO	1.076.577	952.183	+ 124.394	+ 13,1%
Imposte sul reddito	-577.954	-560.554	+ 17.400	+ 3,1%
RISULTATO NETTO	498.623	391.629	+ 106.994	+ 27,3%

Per una migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano di seguito alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente.

Tab. 3bis – INDICI DI REDDITIVITA'

	31.12.2013	31.12.2012
ROE netto (Risultato netto / Mezzi propri)	7,56%	6,23%
ROE lordo (Risultato lordo / Mezzi propri)	16,33%	15,16%
ROI (EBIT / Capitale investito)	5,30%	4,68%
ROS (EBIT / Valore della produzione)	3,90%	3,55%

2 - Principali dati patrimoniali.

La sintesi dello Stato Patrimoniale di APAM Esercizio S.p.A. (Tab. 4) fa emergere i seguenti aspetti per quanto concerne gli scostamenti tra la situazione al 31 dicembre 2012 e quella al 31 dicembre 2013: riduzione delle immobilizzazioni per 206.900 €; incremento dell'attivo circolante per 1.314.000 €; incremento del patrimonio netto per 312.600 €; incremento dei debiti per 735.600 €; riduzione dei fondi rischi e del fondo TFR per 96.900 €; riduzione dei ratel e risconti attivi per 203.000 € e di quelli passivi per 47.200 €.

Tab. 4 – STATO PATRIMONIALE (in Euro/1.000)

	31.12.2013	31.12.2012	variazione	var. %
Immobilizzazioni	16.349,1	16.556,0	- 206,9	-1,2%
Attivo circolante	13.797,2	12.483,2	+ 1.314,0	+ 10,5%
Ratei/risconti attivi	526,3	729,3	- 203,0	- 27,8%
Totale Attivo	30.672,6	29.768,5	+ 904,1	+ 3,0%
Patrimonio netto	6.594,4	6.281,8	+ 312,6	+ 5,0%
Debiti	11.625,5	10.889,9	+ 735,6	+ 6,8%
Fondi e Tfr	5.606,5	5.703,4	- 96,9	- 1,7%
Ratei/risconti passivi	6.846,2	6.893,4	- 47,2	- 0,7%
Totale Passivo	30.672,6	29.768,5	+ 904,1	+ 3,0%

Il valore delle immobilizzazioni ha registrato una leggera riduzione (- 1,2%) originata, oltre che dal normale ammortamento dei cespiti, dal completamento di alcuni importanti progetti avviati nel 2012.

Le variazioni dei crediti verso gli Enti regolatori per i corrispettivi contrattuali dei servizi di Tpl e dei crediti verso Regione Lombardia ed Enti locali per contributi da incassare, oltre alla presenza di consistenti disponibilità liquide, hanno fatto registrare un significativo aumento dell'attivo circolante (+ 10,5%).

Il consistente incremento dei debiti (+ 6,8%) è dovuto al maggiore debito verso fornitori per nuove condizioni di pagamento su alcuni contratti di fornitura, in parte compensato con la riduzione della quota capitale residua dei mutui bancari in corso per acquisto di autobus.

La riduzione dei fondi è l'effetto dell'adeguamento dei fondi rischi per spese potenziali derivanti da cause legali e per eventuali contenziosi in materia tributaria, e della diminuzione del fondo TFR per dimissioni e pensionamenti e per gli effetti della riforma della previdenza complementare, con l'obbligo per le aziende con più di 50 addetti (come APAM Esercizio SpA) di versare al Fondo di tesoreria INPS o ai diversi fondi pensione il TFR maturato dai dipendenti a partire dal 2007.

Il Patrimonio netto è aumentato del 5%, per effetto dell'utile registrato nell'esercizio 2013 e della parziale distribuzione dell'utile del 2012.

La riduzione dei ratei e risconti attivi (- 27,8%) è dovuta alla competenza maturata del maxi-canone pagato a fronte di contratti di leasing per autobus di linea, mentre la riduzione dei ratei e risconti passivi (- 0,7%) è collegata in particolare all'utilizzo dei risconti passivi pluriennali per i contributi regionali in conto impianti su nuovi autobus e alla registrazione dei risconti passivi derivanti dalla vendita di abbonamenti scolastici annuali.

Si fornisce infine un sintetico quadro della variazione di valore delle immobilizzazioni (Tab. 5).

La riduzione di valore per i veicoli deriva dal normale ammortamento dei mezzi di proprietà, a fronte dell'immatricolazione nel 2013 di n. 7 autobus usati di linea e di n. 1 scuolabus usato.

Da segnalare per le altre categorie, è il completamento dei progetti per l'aggiornamento del sistema AVM di monitoraggio dei servizi di Tpl, per l'implementazione del sistema DST/ECODRIVING volto al miglioramento dello stile di guida del personale viaggiante e per l'installazione delle attrezzature tecnologiche del progetto BusTV sugli autobus urbani.

Inoltre, sono state registrate tra le immobilizzazioni immateriali le spese sostenute da Apam Esercizio SpA nel 2013 per le migliorie sugli immobili di proprietà di APAM SpA, a fronte della manutenzione straordinaria delle coperture dei fabbricati del deposito Ploppone e della conseguente realizzazione di un impianto fotovoltaico.

Tab. 5 – VARIAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI (in Euro/1.000)

	31.12.2013	31.12.2012	variazione	var. %
Terreni e fabbricati	1,4	1,8	- 0,4	- 22,2%
Impianti e macchinari	99,1	91,8	+ 7,3	+ 8,0%
Veicoli e attrezzature varie	13.934,0	15.452,2	- 1.518,2	- 9,8%
Altri beni	564,3	332,0	+ 232,3	+ 70,0%
Immobilitazioni in corso	0,0	575,4	- 575,4	- 100,0%
Immobilitazioni immateriali – Migliorie beni APAM Spa	1.639,9	0,0	+ 1.639,9	+ 100,0%
Altre Immobilizzazioni immateriali	77,8	70,2	+ 7,6	+ 10,8%
Totale	16.316,5	16.523,4	- 206,9	- 1,3%

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Tab. 6 – STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in Euro)

	31.12.2013	31.12.2012	variazione	var. %
- Immobilizzazioni immateriali	2.102.345	708.238	+ 1.394.107	+ 196,8%
- Immobilizzazioni materiali	14.598.799	16.453.177	- 1.854.378	- 11,3%
- Immobilizzazioni finanziarie	32.647	32.647	0	0,0%
Attivo Fisso	16.733.791	17.194.062	- 460.271	- 2,7%
- Magazzino	712.806	681.806	+ 31.000	+ 4,5%
- Liquidità differite	6.481.003	7.561.727	- 1.080.724	- 14,3%
- Liquidità immediate	6.744.980	4.330.974	+ 2.414.006	+ 55,7%
Attivo corrente	13.938.789	12.574.507	+ 1.364.282	+ 10,8%
CAPITALE INVESTITO	30.672.580	29.768.569	+ 904.011	+ 3,0%
- Capitale sociale	5.345.454	5.345.454	0	0,0%
- Riserve e risultato	1.248.934	936.334	+ 312.600	+ 33,4%
Mezzi propri	6.594.388	6.281.788	+ 312.600	+ 5,0%
Passività consolidate	15.607.009	16.180.141	- 573.132	- 3,5%
Passività correnti	8.471.183	7.306.640	+ 1.164.543	+ 15,9%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	30.672.580	29.768.569	+ 904.011	+ 3,0%

Per una migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, si riportano di seguito alcuni indici confrontati con gli stessi Indici relativi all'esercizio precedente.

Tab. 6.1 – INDICI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

	31.12.2013	31.12.2012
Margine primario di struttura (Mezzi propri – Attivo fisso)	-10.139.403	-10.912.274
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri / Attivo fisso)	0,39	0,37
Margine secondario di struttura (Mezzi propri + Passività consolidate – Attivo fisso)	5.467.606	5.267.867
Quoziente secondario di struttura ((Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso)	1,33	1,31

Per una migliore descrizione della solvibilità della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, si riportano di seguito alcuni Indici confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente.

Tab. 6.2 – INDICI DI SOLVIBILITA'

	31.12.2013	31.12.2012
Margine di disponibilità (Attivo corrente – Passività correnti)	5.467.606	5.267.867
Quoziente di disponibilità (Attivo corrente / Passività correnti)	1,65	1,72
Margine di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate – Passività correnti)	4.754.800	4.586.061
Quoziente di tesoreria ((Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti)	1,56	1,63

3 - La produzione dei servizi nel 2013.

Il 2013 ha confermato sostanzialmente i programmi di esercizio dei servizi di trasporto pubblico erogati dalla società, e definiti nel 2012 con i nuovi contratti stipulati per il Tpl urbano e di area urbana del Comune di Mantova e per il Tpl interurbano della Provincia di Mantova.

La produzione complessiva di servizi di trasporto effettuata da APAM Esercizio S.p.A. (Tab. 7) è stata di 9.196.046 km, in leggero incremento rispetto al 2012 di 15.634 km, pari ad una variazione dello 0,2%.

Tab. 7 - PRODUZIONE DI SERVIZIO AUTOMOBILISTICO (KM UTILI)

	2013	2012	variazione	var.%
TPL urbano e di area urbana				
- Linee bacino urbano di Mantova (contratto di servizio con Comune di Mantova)	2.084.813	2.060.876	+ 23.937	+ 1,2%
TPL interurbano				
- Linee bacino Prov. Mantova (contratto di servizio con Provincia di Mantova)	5.200.873	5.118.116	+ 82.757	+ 1,6%
- Linee bacino Sud Prov. Brescia (contratto di servizio Trasporti Brescia Sud scari)	634.366	629.045	+ 5.321	+ 0,8%
- Linee bacino Nord Prov. Brescia (subaffidamento da SIA SpA)	151.411	156.751	- 5.340	- 3,4%
- Linee bacino Prov. Parma (subaffidamento da Parmabus scari)	140.097	142.895	- 2.798	- 2,0%
Totale TPL interurbano	6.126.747	6.046.807	+ 79.940	+ 1,3%
Servizi Gran Turismo stagionali	27.714	27.862	-148	- 0,5%
Noleggio	328.304	373.088	- 44.784	- 12,0%
Altri servizi su committenza	628.468	671.780	- 43.312	- 6,4%
TOTALE	9.196.046	9.180.413	+ 15.634	+ 0,2%

Il leggero incremento delle percorrenze 2013 del Tpl urbano di Mantova (+ 1,2%) è frutto dell'assestamento del programma di esercizio previsto dal nuovo contratto di servizio con il Comune di Mantova, in parte derivante dalla maggiore frequenza della linea Circolare con l'utilizzo di autobus ibridi in comodato.

Il servizio interurbano della Provincia di Mantova ha registrato un incremento complessivo dei chilometri di circa 82.700 km (+ 1,6%), dovuto principalmente all'effetto combinato dell'aumento di percorrenze per le conseguenze viabilistiche del sisma registrato nel maggio 2012 e per l'istituzione di un'autolinea di collegamento tra Mantova e l'aeroporto Catullo di Verona.

Per quanto riguarda gli altri bacini Interurbani, si rileva un leggero incremento delle percorrenze sulle linee di Brescia Sud (+ 0,8%) all'interno della società consortile di riferimento; relativamente ai servizi gestiti in subaffidamento, sono diminuite sia le percorrenze delle linee di Parma (- 2,0%), sia quelle di Brescia Nord (- 3,4%).

Va evidenziato che la Provincia di Brescia ha prorogato ulteriormente gli attuali contratti di servizio, scaduti il 31 dicembre 2011, fino al termine massimo del 31 dicembre 2014, nelle more dell'espletamento e dell'aggiudicazione delle gare per i nuovi servizi da parte dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Brescia, da poco costituita in ottemperanza della Legge Regione Lombardia n. 6/2012.

I servizi eseguiti su committenza (finalizzati, scolastici) hanno registrato una riduzione delle percorrenze (- 6,4%), per la conclusione di alcuni servizi non confermati.

Come per i precedenti esercizi, anche nel 2013 è stata registrata una riduzione delle percorrenze del noleggio di APAM (- 12,0%), un risultato che evidenzia la difficile situazione del mercato dovuta alla crisi economica generale e alla concorrenza degli altri vettori, e che potrà portare l'azienda a valutare il proprio impegno e le prospettive future di tale servizio.

Come evidenziato nella Tab. 8, si segnala sui bacini urbano ed interurbano di Mantova un aumento nel 2013 di circa n. 345.000 viaggiatori complessivi, pari al 3,9%, così ripartito:

- a) per il servizio urbano e di area urbana, una riduzione dei viaggiatori con biglietto (- 7,8%) e un incremento dei viaggiatori con abbonamento (+ 14,1%);
- b) per il servizio interurbano, una riduzione dei viaggiatori con biglietto (- 7,2%) e un incremento dei viaggiatori con abbonamento (+ 2,0%).

I dati non comprendono le rilevazioni afferenti i bacini di altre province, in particolare dei subaffidamenti che prevedono corrispettivo "gross cost" (comprensivo della partecipazione al ricavo tariffario).

Continua, pertanto, sui bacini mantovani la contrazione dei viaggiatori con biglietto, confermando la concorrenza del mezzo privato che condiziona pesantemente la domanda dei clienti occasionali; per i viaggiatori abbonati si registrano invece un leggero incremento sul servizio interurbano ed un incremento più consistente sul servizio urbano, in parte dovuto all'introduzione da settembre 2013 dell'integrazione obbligatoria sul Tpl urbano per gli abbonamenti interurbani con capolinea Mantova.

Tab. 8 -- VIAGGIATORI PER TITOLO DI VIAGGIO -- BACINI DI MANTOVA

	2013	2012	var. %
<u>TPL urbano e di area urbana</u> (contratto Comune di Mantova)			
- Biglietti	969.757	1.051.983	- 7,8 %
- Abbonamenti	3.206.713	2.809.329	+ 14,1%
TOTALE URBANO MANTOVA	4.176.470	3.861.312	+ 8,2%
<u>TPL interurbano di Mantova</u> (contratto Provincia di Mantova)			
- Biglietti	674.935	727.512	- 7,2 %
- Abbonamenti	4.258.946	4.176.454	+ 2,0%
TOTALE INTERURBANO MANTOVA	4.933.881	4.903.966	+ 0,6%
TOTALE BACINI DI MANTOVA	9.110.351	8.765.278	+ 3,9%

Tab. 9 - VIAGGIATORI PER KM DI ESERCIZIO -- BACINI DI MANTOVA

	2013	2012	var. %
TPL urbano e di area urbana	2,00	1,87	+ 6,9 %
TPL interurbano	0,95	0,96	- 1,0 %

L'incremento del valore dei viaggiatori per chilometro (Tab. 9) registrato nel 2013 sul servizio urbano è stato causato dall'aumento sia dei viaggiatori in termini assoluti che delle percorrenze.

La riduzione dei viaggiatori per chilometro sul servizio interurbano di Mantova trae invece origine dall'incremento delle percorrenze offerte, non bilanciato da un incremento proporzionale dei viaggiatori in termini assoluti.

E' importante sottolineare che, a causa della bassa densità demografica, della scarsa concentrazione delle residenze e della crescente dispersione dei poli attrattori, il servizio interurbano sconta valori fisiologicamente bassi, rafforzando così l'elevatissima propensione alla motorizzazione privata.

Dopo gli aumenti tariffari del 20% autorizzati nel 2012, la Regione Lombardia ha autorizzato un aumento tariffario dello 0,20%, recepito dagli Enti regolatori con effetto da settembre 2013.

I dati dei ricavi delle vendite del 2013 nei bacini mantovani (Tab. 10) evidenziano rispetto al 2012, sia per i titoli di viaggio urbani che per quelli interurbani, una riduzione dei ricavi totali, dei ricavi chilometrici e dei ricavi per viaggiatore.

Va evidenziato, tuttavia, il dato positivo dell'aumento dei ricavi derivanti dalla vendita dei titoli agevolati introdotti nel 2011 dalla Regione Lombardia; in particolare, per effetto del "clearing" degli introiti tra gli operatori regionali, i ricavi di competenza di APAM ammontano a euro 459.561 per i titoli IVOL ("Io Viaggio Ovunque in Lombardia") ed euro 112.616 per i titoli IVOP ("Io Viaggio Ovunque in Provincia").

Tab. 10 – RICAVI PER VENDITA DI TITOLI DI VIAGGIO – BACINI DI MANTOVA

	2013	2012	var. %
TPL urbano e di area urbana			
- Ricavo totale (€/1.000)	1.732,5	1.800,7	- 3,8 %
- Ricavo per km di servizio (€)	0,831	0,874	- 4,9 %
- Ricavo per viaggiatore (€)	0,415	0,466	- 10,9 %
TPL interurbano			
- Ricavo totale (€/1.000)	5.529,0	5.665,6	- 2,4 %
- Ricavo per km di servizio (€)	1,063	1,107	- 4,0 %
- Ricavo per viaggiatore (€)	1,121	1,155	- 2,9 %

L'organico medio di APAM Esercizio S.p.A., inteso come presenza effettiva (Tab. 11), ha registrato un aumento di 7 unità, essendo passato da 375 nel 2012 a 382 unità nel 2013.

La consistenza del personale di guida nel 2013 ha visto l'incremento di sette unità, mentre sono diminuiti controllori e verificatori per effetto del turn-over.

Nel corso dell'anno sono usciti dall'azienda 22 dipendenti, di cui 2 pensionamenti, con 22 nuove assunzioni o reintegri.

Il rapporto medio "personale totale/personale dipendente di guida" è pari a 1,32, mentre il personale impiegatizio (di struttura e non) rappresenta il 12,3% del totale degli addetti.

Tab. 11 - PERSONALE OCCUPATO DIPENDENTE (presenza media annua)

	2013	2012	var. %
Dirigenti	3	2	+ 50,0%
Impiegati	44	43	+ 2,3%

Autisti	289	282	+ 2,5%
Agenti Movim. e Traffico	14	17	- 17,6%
Operai	32	31	+ 3,2%
Totale	382	375	+ 1,9%

4 - La qualità offerta e gli investimenti aziendali.

APAM Esercizio S.p.A. anche nel 2013 ha continuato ad attribuire elevata importanza alla qualità offerta.

All'interno del piano dei programmi di miglioramento di cui l'azienda si è dotata nell'attuazione di una politica per la qualità dei servizi e per il rispetto dell'ambiente, si è sempre più affermato infatti il convincimento che offrire un servizio di qualità non significhi garantire esclusivamente puntualità, pulizia dei mezzi, disponibilità del personale per gli utenti, ma anche rispettare l'ambiente e partecipare attivamente allo sviluppo sostenibile del territorio in cui si opera e nel quale APAM Esercizio S.p.A. intende recitare un ruolo di protagonista e di facilitatore.

A fronte del recupero di redditività negli ultimi anni, a partire dal 2009 è stato avviato un importante piano di rinnovo del parco autobus, in parte obsoleto, in termini di comfort per gli utenti del trasporto, ma soprattutto in relazione agli standard qualitativi che hanno garantito all'azienda maggiore competitività per l'aggiudicazione dei nuovi affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale del Comune e della Provincia di Mantova, iniziati nel 2012.

Per favorire l'abbattimento delle sostanze inquinanti e per rispondere alle linee di indirizzo tracciate dalla normativa della Regione Lombardia, che detta regole in materia di fermo della circolazione per gli autobus con motorizzazione "pre Euro 2", dopo aver completato nel 2012 l'installazione dei sistemi filtranti antiparticolato per circa n. 120 autobus classe "Euro 2", APAM anche nel 2013 ha proseguito nel controllo ed aggiornamento dei veicoli.

Nel contempo, la società ha proseguito il piano di rinnovo del proprio parco con la sostituzione di veicoli Euro 0 ed Euro 1, mediante l'acquisto di mezzi con motorizzazione EEV con consegna nei primi mesi del 2014:

- n. 2 autobus urbani normali ribassati totalmente per un costo complessivo di € 398.000, parzialmente finanziati dalla Regione Lombardia per € 197.000 e assegnati al bacino urbano del Comune di Mantova;
- n. 6 autobus interurbani lunghi ribassati parzialmente per un costo complessivo di € 1.200.000, parzialmente finanziati dalla Regione Lombardia per € 600.000 e assegnati al bacino interurbano della Provincia di Mantova;
- n. 1 autobus interurbano lungo ribassato parzialmente per un costo di € 200.000, parzialmente finanziato dalla Regione Lombardia per € 97.000 e assegnato al bacino interurbano Sud della Provincia di Brescia.

Inoltre, con il d.d.s. 9 luglio 2013 n. 6444 la Regione Lombardia ha approvato il bando per l'assegnazione di contributi per il rinnovo di autobus di linea a valere sui finanziamenti del Ministero dell'Ambiente di cui al d.m. n. 735 del 19.12.2011 e n. 544 del 24.10.2012, per l'acquisto di mezzi con alimentazione a gasolio e a metano e motorizzazione EEV o Euro 6. A seguito della conferma delle risorse assegnate agli Enti committenti di riferimento, APAM Esercizio Spa ha avviato le procedure di acquisto per i seguenti mezzi, la cui consegna dovrà avvenire entro fine 2014:

- n. 1 autobus urbano medio ribassato totalmente, con alimentazione a metano e classe EEV/Euro 6, parzialmente finanziato dalla Regione Lombardia per € 148.018,14 e assegnato al bacino urbano del Comune di Mantova;

- n. 4 autobus interurbani lunghi ribassati parzialmente, con alimentazione a gasolio e classe Euro 6, parzialmente finanziati dalla Regione Lombardia per € 387.116,81 e assegnati al bacino interurbano della Provincia di Mantova;
- n. 1 autobus interurbano lungo ribassato parzialmente, con alimentazione a gasolio e classe Euro 6, parzialmente finanziato dalla Regione Lombardia per € 104.900 e assegnato al bacino interurbano Sud della Provincia di Brescia.

Nel 2013 APAM Esercizio S.p.A. ha utilizzato per i servizi di linea 241 autobus, distinti tra 52 urbani e 189 interurbani, con un'età media di 10,6 anni (Tab. 12); al 31.12.2013 sono tutti di proprietà della società, tranne 17 mezzi immatricolati nel 2008 e acquisiti in locazione finanziaria.

Nel parco aziendale sono presenti anche 25 scuolabus (di cui 6 in locazione finanziaria) e 14 autobus per servizi di noleggio e gran turismo.

Tab. 12 - CONSISTENZA DEL PARCO IN SERVIZIO AL 31.12.2013

ANNO DI IMMATR.	VEICOLI URBANI	VEICOLI INTERURBANI	ALTRI AUTOBUS	VEICOLI TOTALI
1991	3	2		5
1992		1		1
1993			1	1
1994			2	2
1995	5	1	1	7
1996		3	1	4
1997		3	1	4
1998	7	8	2	17
1999	2	8	1	11
2000	4	53	1	58
2001	8	26	1	35
2002		1		1
2003	3	3	1	7
2004		5	1	6
2005	4	13	1	18
2006	5	10	2	17
2007		5		5
2008	2	19	4	25
2009	3	4	5	12
2010		16	4	20
2011			9	9
2012	6	8	1	15
2013				0
TOTALI	52	189	39	280

Si riepilogano di seguito gli investimenti realizzati ed attivati nel 2013 da parte di APAM Esercizio S.p.A..

Tab. 13 - INVESTIMENTI 2013

CATEGORIE	Euro / 1.000
Autobus di linea :	
n. 5 Urbani normali (usati)	35,3
n. 2 Interurbani lunghi (usati)	231,7
Totale Autobus di linea (n. 7 usati)	267,0
Scuolabus (n. 1 usato)	85,5
Autocarri (n. 2 nuovi)	23,0
Autovetture (n. 2 nuove)	22,0
Manutenzione straordinaria autobus	159,3
Accessori autobus sistema DST	167,4
Accessori autobus sistema BUSTV	136,0
Sistema monitoraggio AVM	317,6
Emettitori titoli di viaggio	28,0
Impianti e macchinari di officina	26,5
Hardware e sistemi d'ufficio	41,5
Software applicativo e di sistema	40,6
Manutenzione straordinaria e migliorie su beni di terzi :	
Lavori edili coperture fabbricati Apam Spa	543,2
Realizzazione impianto fotovoltaico su fabbricati Apam Spa	1.119,2
Altre migliorie su beni di terzi	28,2
Totale Spese per migliorie su beni di terzi	1.690,6
TOTALE INVESTIMENTI REALIZZATI	3.005,0

APAM Esercizio SpA nel 2013 ha completato ed attivato alcuni importanti investimenti:

- l'installazione del nuovo sistema AVM per il monitoraggio dei servizi di Tpl e la localizzazione del parco autobus, necessario per garantire il controllo dei servizi erogati nel rispetto dei contratti stipulati con gli Enti competenti;
- un progetto tecnologico volto a migliorare lo stile di guida del personale viaggiante per ridurre i consumi di carburante, il livello di emissioni di CO₂ e l'usura dei mezzi e per aumentare la sicurezza di guida, mediante l'utilizzo del sistema brevettato DST/Ecodriving;
- un sistema di informazione multimediale a bordo degli autobus urbani aziendali, da utilizzare all'interno del progetto denominato "BusTV", presentato dal Comune di Mantova in partnership con Apam Esercizio S.p.A. e finanziato dal Ministero dell'Ambiente, per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico e dei servizi di infomobilità.

Inoltre, si è conclusa la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulle coperture dei fabbricati del deposito Pioppone, di proprietà di APAM S.p.A., previa rimozione delle lastre in cemento-amianto e sostituzione delle coperture stesse. APAM S.p.A. cederà il diritto di superficie sul lastrico solare ad una società di leasing a fronte del finanziamento in corso di approvazione a favore di APAM Esercizio S.p.A. per il periodo di vita produttiva dell'impianto.

APAM Esercizio S.p.A., a seguito dell'attivazione dell'impianto a partire dal 18.11.2013, ha stipulato due convenzioni con il Gestore dei Servizi Energetici GSE, per un periodo di 20 anni, rispettivamente, per il riconoscimento delle tariffe incentivanti all'energia prodotta da conversione fotovoltaica della fonte solare di cui al D.M. 5 maggio 2011 (4° Conto Energia) e per il ritiro da parte di GSE dell'energia elettrica prodotta ed immessa in rete dal nuovo impianto.

5 – Evoluzione prevedibile della gestione.

I risultati della gestione dell'ultimo biennio hanno ulteriormente dimostrato che APAM Esercizio sta realizzando un percorso virtuoso di miglioramento dei propri indici di bilancio, sia sul piano economico che finanziario, ma che tale percorso si basa comunque sulla possibilità, con questi risultati, di poter investire e innovare sulla flotta dei mezzi, sul servizio e sulla telematica, a tutto vantaggio del cliente e del territorio. Tale stabilità è prevedibile possa confermarsi anche nel 2014, posto che i contratti di servizio con Comune di Mantova e Provincia di Mantova hanno una durata residua di almeno altri due anni ed i servizi ulteriori ed accessori si prevedono in linea ed in lieve miglioramento rispetto allo scorso anno.

In effetti, se tutto ciò è positivo, va però ricordato che tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012 APAM Esercizio ha partecipato alle gare per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico interurbano della Provincia di Mantova e urbano e di area urbana del Comune di Mantova, con conseguente aggiudicazione di entrambi i servizi; l'azienda ha visto pertanto aprirsi un nuovo periodo di 4 anni di gestione del trasporto pubblico, con eventuale estensione fino ad un massimo di ulteriori 4 anni. Ma la partecipazione alle gare, necessaria per il mantenimento del mercato storico di APAM Esercizio, ha introdotto invero alcuni elementi di iniziale discontinuità economica, rispetto ai contratti di servizio precedenti, in particolare per il servizio interurbano della Provincia di Mantova. Sono stati introdotti infatti elementi peggiorativi nella gestione di tale servizio, soprattutto a fronte del minore livello di compensazione (- 320.000 euro annui a parità di servizio), avendo ridotto il corrispettivo unitario medio da 1,37 €/km a 1,31 €/km.

Il contesto in cui opera APAM Esercizio resta infatti caratterizzato, purtroppo ancora, da un'efficacia commerciale assai contenuta, misurata in termini di ricavi da traffico per km offerto, dovuta principalmente al limitato numero di passeggeri, anche se parzialmente compensata da buoni livelli di efficienza gestionale conseguiti: il servizio interurbano registra infatti un ricavo di vendita di 1,10 €/km (-7% rispetto ad un panel costituito da aziende di trasporto pubblico del nord-centro Italia simili per dimensione), mentre il ricavo del servizio urbano si attesta a 0,87 €/km (-10% rispetto al panel di riferimento).

A queste criticità, ormai confermate, e all'aumento inevitabile dei costi, bisognerà fare fronte con una attenta gestione, ma sempre con propensione all'investimento per il rinnovamento degli assets aziendali.

Oltre a questo, i punti di criticità per l'azienda per il prossimo futuro si possono individuare nei seguenti:

- stabilità e continuità nei finanziamenti da parte di Regione Lombardia e dei Committenti dei contratti in essere a fronte delle manovre finanziarie pubbliche: il rischio è di carattere esogeno ed è variabile ed imprevedibile negli anni, anche se, ad oggi, non si rilevano eventi e/o comunicazioni ufficiali che possano fare presumere significativi minori introiti per queste voci;
- stabilità complessiva del numero dei passeggeri paganti dei servizi erogati: la crisi economica generale incide in maniera negativa sui vari settori, compreso quello dei trasporti e della mobilità in genere; il trend è già iniziato negli scorsi anni e solo l'aumento tariffario disposto dai committenti può consentire di mantenere gli introiti in equilibrio o in un leggero trend positivo; il rischio è di carattere esogeno, trattandosi di fenomeno diffuso su tutti i comparti e in quasi tutte le realtà italiane comparabili e considerando che il sistema tariffario è inserito nei contratti di servizio ed è di competenza degli Enti committenti; sono in corso comunque da parte dell'azienda numerose verifiche, analisi di marketing e studi per proposte di nuovi sistemi tariffari da sottoporre all'approvazione degli Enti;
- incremento del costo del carburante: rischio esogeno; sono allo studio possibilità di gestione del rischio, se conveniente, con eventuali sistemi "cap" di copertura;
- diminuzione dei finanziamenti regionali per il rinnovo del parco circolante: gli impegni contrattuali potrebbero portare a dover aumentare le quote di autofinanziamento con peggioramento, anche se di non rilevante entità, degli oneri finanziari.

Le principali azioni in corso per il miglioramento degli indici economici sono le seguenti:

- ulteriore riorganizzazione e semplificazione funzionale societaria, anche in sinergia con le società del gruppo, per migliorare l'efficacia dell'azione e diminuire i costi specifici;

- ricerca del miglioramento dei margini di contribuzione per i singoli servizi e concentrazione dell'azione sui servizi "core";
- estensione a tutti i livelli aziendali del controllo di gestione per centri di costo e ricavo.

Sotto il profilo dell'innovazione si possono inoltre segnalare:

- l'avvenuta realizzazione dell'impianto fotovoltaico sulle coperture del deposito Ploppone con effetti ambientali, di immagine ed economici, di non marginale rilievo;
- l'inserimento di nuovi mezzi a minore impatto ambientale, in particolare per la prima volta anche alimentati a metano;
- l'ottenimento, ormai a breve, della certificazione ambientale della società;
- il progetto di risoluzione delle problematiche logistiche ed ambientali dei depositi periferici, ove presenti, che consentirà anche un riassetto logistico delle varie aree limitrofe e una riorganizzazione operativa più efficace ed economica;
- la riduzione dei costi per provvigioni per effetto della razionalizzazione della rete di vendita di titoli di viaggio ed un maggiore ricorso alle nuove tecnologie per comunicazione e vendita;
- la diminuzione dei consumi di carburante a seguito dell'introduzione del sistema di guida "Ecodriving";
- la realizzazione di numerose campagne di "customer", che andranno a focalizzare ed indirizzare meglio, ovvero con maggiore efficacia e risultati, gli impegni di miglioramento della società.

6 - Rischi ed incertezze cui la Società è esposta

I rischi principali ai quali la Società è esposta nel corso del 2014 risultano i seguenti:

a) Costo acquisizione materie prime: gasolio

La principale incertezza per una società di trasporto come Apam Esercizio è di fatto legata alla fluttuazione del prezzo del gasolio; in particolare, l'esposizione delle aziende da alcuni anni si è notevolmente aggravata, anche per effetto della politica tributaria del Governo Italiano che ha applicato un continuo incremento delle accise sui carburanti.

Dopo gli aumenti di dicembre 2011 e giugno 2012, le due componenti principali del costo del gasolio, costo di acquisizione della materia prima e livello di tassazione, hanno ormai il medesimo peso economico.

L'Agenzia delle Dogane, anche per i consumi del 2013 legati al trasporto pubblico, ha comunicato le modalità e i valori relativi al rimborso dei maggiori oneri conseguenti alle variazioni dell'aliquota di accisa intervenute negli ultimi anni, confermando che qualsiasi aumento dell'accisa sarà neutralizzato per gli aventi diritto mediante il rimborso del maggior onere conseguente a tali aumenti. Tali provvedimenti hanno consentito all'azienda di recuperare circa il 16% del costo sostenuto nel 2013.

Dopo i forti e continui aumenti del prezzo del petrolio registrati nel triennio precedente, la tendenza rialzista nel 2013 si è momentaneamente interrotta, pur mantenendo le quotazioni su alti livelli; il rischio di aumento dei prezzi permane, in caso di importanti fenomeni speculativi finanziari su scala mondiale sui quali nessuno è in grado di fare pronostici corretti, ovvero per le conseguenze di crisi politiche ed economiche nelle aree produttrici di petrolio. Anche nei primi mesi del 2014 le quotazioni sono fortunatamente rimaste stabili, tuttavia sempre a livelli alti.

Le incertezze legate ai rialzi del prezzo del gasolio possono in futuro vanificare la possibilità di Apam di proseguire con successo le azioni intraprese per il cambiamento della gestione aziendale, a partire dal piano degli investimenti.

b) Rischi legali

Lo scenario di rischio può essere ulteriormente ampliato valutando l'accresciuta esposizione dell'azienda a contenziosi di natura prevalentemente giuslavoristica e a contenziosi derivanti dall'espletamento di procedure di gara per appalti.

Per la prima tipologia il rischio di contenziosi deriva principalmente dalla situazione di tensione correlata alle relazioni industriali; in merito alla seconda tipologia di contenziosi, si riscontra, come ormai costume nazionale, una grande frequenza di casi in cui, a seguito di gare ad evidenza pubblica bandite dall'azienda, per errori e inesattezze dei documenti di gara presentati dai concorrenti la stessa azienda venga coinvolta in ricorsi amministrativi, con conseguente aumento di costi di natura legale e incertezza e ritardi per i tempi di realizzazione delle forniture e prestazioni oggetto degli appalti.

7 – Rapporti con la controllante "APAM S.p.A."

Si segnala che al 31.12.2013 la società controllante APAM S.p.A. detiene il 54,92% del capitale sociale di APAM Esercizio S.p.A., la quale non è tuttavia soggetta alla direzione e coordinamento della stessa APAM S.p.A a seguito della presenza nell'azionariato del socio N.T.L. S.r.l.

La società ha intrattenuto anche nel 2013 rapporti di natura commerciale con APAM S.p.A., rappresentati da un lato dai contratti di locazione degli immobili di proprietà della controllante ed utilizzati da APAM Esercizio S.p.A., dall'altro lato dal contratto di prestazioni amministrative fornite dalla controllata ad APAM S.p.A..

Al 31 dicembre 2013 sono registrati un credito complessivo di APAM Esercizio nei confronti della controllante di € 174.252 e un debito di € 104.

La nostra società ha rilevato nel 2013 i seguenti dati economici nei confronti di APAM S.p.A.: ricavi da prestazioni amministrative per € 20.000; costi da locazione immobili per € 434.394.

Grande importanza per i rapporti tra le due società riveste, inoltre, la convenzione stipulata nel 2013 volta a regolamentare la realizzazione e gestione dell'impianto fotovoltaico con rimozione e sostituzione della copertura su fabbricati di proprietà di APAM S.p.A. presso il deposito di Via dei Toscani 3/C in Mantova. Tale documento ha individuato le seguenti fasi:

- risoluzione consensuale del contratto di locazione vigente per il deposito Pioppone e stipula di un nuovo contratto di locazione "ad meliorandum", della durata di almeno 10 anni, con assegnazione ad APAM Esercizio S.p.A. dei lavori di smaltimento dell'amianto e rifacimento delle coperture e con ridefinizione del canone annuo stabilito dal contratto da risolvere;
- stipula del contratto di appalto tra APAM Esercizio S.p.A. e la ditta aggiudicataria dei lavori e servizi per la costruzione e il mantenimento in efficienza dell'impianto fotovoltaico sui tetti di edifici di proprietà di APAM S.p.A., previa manutenzione straordinaria delle coperture mediante rimozione e sostituzione;
- stipula di un contratto di mutuo ipotecario tra APAM Esercizio S.p.A. ed un istituto bancario, con APAM S.p.A. terzo datore di ipoteca, per il finanziamento dei lavori di rifacimento delle coperture, della durata di 10 anni e per un importo di € 650.000;
- stipula dell'atto di cessione del diritto di superficie sul lastrico solare tra APAM S.p.A. ed una società di leasing, per la durata di 18 anni e con riconoscimento di corrispettivo ad APAM S.p.A.;
- stipula di un contratto di locazione finanziaria tra APAM Esercizio S.p.A. e la società di leasing per il finanziamento delle spese di realizzazione dell'impianto fotovoltaico sul lastrico solare, per la durata di 18 anni e per un importo di circa € 1.200.000.

Con atto notarile del 13.11.2013, APAM S.p.A. ed APAM Esercizio S.p.A. hanno pertanto stipulato, in sostituzione del previgente contratto, un contratto di locazione ultranovennale per gli immobili del deposito Pioppone, con decorrenza dal 1° novembre 2013 e con durata di 10 anni.

A fronte dell'impegno da parte del conduttore di eseguire i lavori concordati, le parti hanno definito il nuovo canone annuo di locazione con effetto dal 1° gennaio 2014 in € 255.000, al fine di riconoscere ad APAM Esercizio S.p.A. il rimborso in 10 anni dei costi sostenuti per la manutenzione straordinaria dei tetti, compresi gli oneri finanziari derivanti dal mutuo ipotecario da stipulare.

Inoltre, a seguito dell'attivazione dell'impianto fotovoltaico, APAM Esercizio S.p.A. si è impegnata a trasferire annualmente ad APAM S.p.A., per una durata pari alla vita utile dell'impianto e a partire dal 2014, una quota del margine economico gestionale derivante dall'esercizio, distinta in una quota fissa di € 95.000 ed una quota variabile del 10% del margine residuo al netto della quota fissa.

8 – Informazioni sulla gestione finanziaria dell'impresa.

Come prescritto dal Codice Civile al punto 6-bis dell'articolo 2428, comma 2, si espongono di seguito alcune informazioni in merito alla gestione finanziaria dell'impresa.

La società si ispira a criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle operazioni di finanziamento o investimento, escludendo di porre in essere operazioni di tipo speculativo.

Relativamente al rischio di liquidità, si conferma anche nel 2013 il rafforzamento finanziario della società, conseguente alla modifica sostanziale delle politiche aziendali attuate dopo l'entrata del socio N.T.L. S.r.l. in ottobre 2008; la liquidità aziendale è passata da un saldo al 31.12.2012 per € 4.330.974 ad un saldo al 31.12.2013 per € 6.744.980.

La società, anche nel 2013, in un'ottica di diversificazione dei rapporti di conto corrente, ha proseguito i contratti con Banca Carige e UBI Banco di Brescia, affiancati al rapporto in corso da anni con Banca Monte dei Paschi di Siena.

APAM Esercizio S.p.A. ha in corso al 31.12.2013 i seguenti finanziamenti:

- mutuo chirografario concesso da Banca Carige in data 24.6.2010, con durata 7 anni e per l'importo di € 1.000.000 per l'acquisto di autobus non finanziati con contributi regionali; il rimborso viene effettuato in rate semestrali con un tasso variabile nominale annuo, riparametrato al tasso Euribor 6 mesi/360 maggiorato di uno spread;
- mutuo chirografario concesso da UBI Banco di Brescia in data 7.10.2010, con durata 10 anni più 2 anni di preammortamento e per l'importo di € 1.515.000 per la copertura della quota non finanziata da contributi regionali per l'acquisto di autobus; il rimborso viene effettuato in rate trimestrali con un tasso variabile nominale annuo, riparametrato al tasso Euribor 3 mesi/360 maggiorato di uno spread;
- mutuo chirografario concesso da UBI Banco di Brescia in data 27.4.2011, con durata 12 anni e per l'importo di € 985.000 per l'acquisto di autobus non finanziati con contributi regionali; il rimborso viene effettuato in rate trimestrali con un tasso variabile nominale annuo, riparametrato al tasso Euribor 3 mesi/360 maggiorato di uno spread;
- mutuo chirografario concesso da UBI Banco di Brescia in data 4.8.2011, con durata 10 anni e per l'importo di € 1.000.000 per la copertura della quota non finanziata da contributi regionali per l'acquisto di autobus; il rimborso viene effettuato in rate trimestrali con un tasso variabile nominale annuo, riparametrato al tasso Euribor 3 mesi/360 maggiorato di uno spread;
- mutuo chirografario concesso da UBI Banco di Brescia in data 17.9.2012, con durata 10 anni e per l'importo di € 1.300.000 per la copertura della quota non finanziata da contributi regionali per l'acquisto di autobus; il rimborso viene effettuato in rate trimestrali con un tasso variabile nominale annuo, riparametrato al tasso Euribor 3 mesi/360 maggiorato di uno spread.

Nel 2013 sono proseguiti n. 17 contratti di locazione finanziaria stipulati nel 2008 per altrettanti autobus di linea, con opzione di riscatto e scadenza nel 2015; n. 4 contratti di locazione finanziaria stipulati nel 2010 per altrettanti scuolabus, con opzione di riscatto e scadenza nel 2020; n. 2 contratti di locazione finanziaria stipulati nel 2011 per altrettanti scuolabus, con opzione di riscatto e scadenza nel 2021. L'importo complessivo di fornitura di tali mezzi ammonta a € 3.931.000, mentre il valore attuale delle rate non scadute al 31.12.2013 è pari a € 1.046.104.

L'esposizione al rischio di credito della società è riferibile esclusivamente a crediti commerciali per il settore nel quale opera e, considerata la preponderanza dei rapporti con Enti pubblici, non presenta aree particolari di rischio di credito; persiste tuttavia, in alcuni periodi, una certa difficoltà di programmazione dei flussi di cassa aziendali in relazione alla regolarità dei pagamenti di risorse per esercizio ed investimenti provenienti dalla Regione Lombardia e da altri Enti pubblici territoriali.

9 – Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

▪ Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Dopo aver completato nel 2012 l'installazione dei sistemi filtranti antiparticolato per circa n. 120 autobus classe "Euro 2", a fronte dei quali la Regione Lombardia ha assegnato contributi per i mezzi adibiti al trasporto pubblico, la società anche nel 2013 ha proceduto al controllo e all'aggiornamento dei veicoli al fine dell'abbattimento delle sostanze inquinanti.

Nel contempo, la società ha proseguito il piano di rinnovo del proprio parco con la sostituzione di veicoli Euro 0 ed Euro 1 con mezzi con motorizzazione EEV con consegna nei primi mesi del 2014. Inoltre, la Regione Lombardia ha assegnato contributi per il rinnovo di autobus di linea a valere su finanziamenti del Ministero dell'Ambiente, per l'acquisto di mezzi con alimentazione a gasolio e a metano e classe EEV o Euro 6; APAM Esercizio Spa ha proceduto pertanto all'acquisto di n. 1 autobus urbano a metano EEV e di n. 5 autobus Interurbani a gasolio Euro 6, la cui consegna è prevista entro il mese di ottobre 2014.

APAM Esercizio SpA dedica particolare attenzione allo smaltimento dei propri rifiuti, quali quelli legati alla manutenzione dei mezzi (pneumatici, fanghi, filtri, batterie, oli minerali, soluzioni da lavaggio...), conformandosi alla normativa speciale e affidandosi ad aziende specializzate iscritte in apposito albo.

La nostra società è in possesso della certificazioni ISO 9001 e ISO 14001, confermate annualmente a seguito di verifiche periodiche effettuate da ente certificatore.

▪ Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, né si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente in forza.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

In ottemperanza al D.Lgs. n. 81/2008, anche nel corso del 2013 sono proseguiti gli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope per tutti i lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, quali personale viaggiante e addetti alla manutenzione.

10 – Altre informazioni.

▪ Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti (art. 2428, n. 3-4 c.c.)

La società non detiene, né ha acquisito o alienato durante l'esercizio, né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

▪ Adozione delle misure minime di sicurezza per la protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 34 e dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", si precisa che la società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

11 – Fatti rilevanti avvenuti dopo il 31 dicembre 2013.

Come prescritto dal Codice Civile al punto 6-bis dell'articolo 2428, comma 5, si espongono di seguito alcuni fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2013.

1. A conclusione dell'iter svoltosi nel 2013 per l'elaborazione ed approvazione del Codice Etico e del "Modello di Organizzazione e Gestione" di Apam Esercizio S.p.A. ai sensi del D.Lgs. n.231/2001, il Consiglio di Amministrazione ha nominato in data 31.10.2013 l'Organismo di Vigilanza monocratico, che si è insediato nel mese di novembre 2013 ed ha iniziato l'attività di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Modello Organizzativo allo scopo di prevenire i reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa della società. Nei primi mesi del 2014 il sistema risulta pertanto a regime, e prosegue l'attività di sensibilizzazione e diffusione delle informazioni, a tutti i livelli aziendali, delle regole comportamentali e delle procedure istituite.
2. Nel 2013 è stato avviato il progetto di implementazione e certificazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute sul Lavoro (SGSSL) per APAM Esercizio S.p.A. Sono state effettuate un'analisi e verifiche sull'attuale gestione della sicurezza in azienda, con l'aggiornamento della Valutazione dei rischi nei depositi, un'indagine sul rischio stress lavoro correlato per i dipendenti e un adeguamento della formazione interna per garantire un controllo completo della conformità legislativa per la salute e la sicurezza sul lavoro. A fine 2013 è stato inoltre definito un piano aziendale di adeguamento allo standard BS OHSAS 18001 e di implementazione della documentazione di sistema, che ha portato alla pianificazione di verifiche avviate nei primi mesi del 2014 da parte di un ente certificatore, al fine dell'ottenimento della certificazione nel corso dell'anno.
3. In data 8 marzo 2014 è divenuta irrevocabile la sentenza con la quale il Tribunale di Mantova nell'udienza del 22 novembre 2013 ha assolto il Presidente di Apam Esercizio S.p.A., perchè "il fatto non sussiste", dai reati ascritti in merito alla gestione dei contratti di subaffidamento in essere fino al 31.12.2010 e a seguito di verifiche ispettive eseguite dal Nucleo Ispettorato del lavoro dei Carabinieri di Mantova.
4. E' in corso la valutazione, insieme alla controllante A.P.A.M. S.p.A., per il futuro investimento relativo al nuovo deposito aziendale da costruire a Carpenedolo (BS), considerata l'inadeguatezza dell'attuale deposito ormai obsoleto. Apam Esercizio S.p.A. è in grado di gestire autonomamente la costruzione del nuovo deposito e gli adempimenti conseguenti, acquisendo dalla proprietaria A.P.A.M. S.p.A., preliminarmente e a prezzi di mercato, sia l'area fabbricabile che il vecchio fabbricato. Pertanto, nei prossimi mesi i Consigli di Amministrazione delle due società, dopo le opportune valutazioni, delibereranno la procedura da seguire per l'operazione.

Signori Azionisti,

l'esercizio si chiude con un utile di bilancio di € 498.623.

Si invitano pertanto i Soci a deliberare gli opportuni provvedimenti in relazione alla destinazione dell'utile conseguito, al netto dell'importo di € 24.931 da destinare a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 c.c..

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(rag. Daniele Trevenzoli)

Mantova, 14 marzo 2014

APAM ESERCIZIO S.p.A.

Via dei Toscani, 3/C - 46100 Mantova

Capitale Sociale: € 5.345.454,10 i.v.

Registro delle Imprese di Mantova, Codice Fiscale e

Partita Iva: n. 02004750200

SITUAZIONE AL 31.12.2013**STATO PATRIMONIALE**

		<u>Al 31.12.2013</u>	<u>Al 31.12.2012</u>
Attivo			
A	CREDITI V.SO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B	IMMOBILIZZAZIONI		
	I - Immobilizzazioni immateriali		
	1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
	2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0
	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	37.196	35.080
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
	5) Avvlamento	12.000	24.000
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	7) Altre	1.668.485	11.128
Totale	Immobilizzazioni immateriali	1.717.681	70.208
	II - Immobilizzazioni materiali		
	1) Terreni e fabbricati	5.222	5.222
	- fondo ammortamento	-3.854	-3.395
		1.368	1.827
	2) Impianti e macchinario	553.450	545.428
	- fondo ammortamento	-454.346	-453.590
		99.104	91.838
	3) Veicoli e attrezzature industriali e commerciali	28.960.357	28.305.204
	- fondo ammortamento	-15.026.338	-12.853.036
		13.934.019	15.452.168
	4) Altri beni	1.774.766	1.747.909
	- fondo ammortamento	-1.210.458	-1.415.931
		564.308	331.978
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	575.366
		0	575.366
Totale	Immobilizzazioni materiali	14.598.799	16.453.177
	III - Immobilizzazioni finanziarie		
	1) Partecipazioni		
	d. altre imprese	32.647	32.647
	Totale Partecipazioni	32.647	32.647
	2) Crediti	0	0
	3) Altri titoli	0	0
	4) Azioni proprie	0	0
Totale	Immobilizzazioni finanziarie	32.647	32.647
TOTALE	IMMOBILIZZAZIONI (B)	16.349.127	16.556.032

C ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		671.047	657.539
- fondo rettifica rimanenze		-73.669	-62.643
		597.378	594.896
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0	0
3) Lavori in corso su ordinazione		0	0
4) Prodotti finiti e merci		0	0
5) Acconti		0	0
Totale Rimanenze		597.378	594.896
II - Crediti			
1) Crediti verso clienti (entro 12 mesi)		5.122.798	4.612.857
- fondo svalutazione crediti		-60.000	-100.000
Totale crediti verso clienti		5.062.798	4.512.857
2) Crediti verso imprese controllate		0	0
3) Crediti verso imprese collegate		0	0
4) Crediti verso imprese controllanti (entro 12 mesi)		174.252	175.872
4-bis) Crediti tributari		389.489	708.860
4-ter) Imposte anticipate		0	0
5) Crediti verso altri (entro 12 mesi)		828.259	2.159.770
Totale Crediti		6.454.798	7.557.359
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		0	0
IV - Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		6.735.154	4.322.299
2) Assegni		0	200
3) Denaro e valori in cassa		9.826	8.475
Totale Disponibilità liquide		6.744.980	4.330.974
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		13.797.156	12.483.229
D RATEI E RISCONTI ATTIVI			
1) Ratei attivi		26.205	4.368
2) Risconti attivi		500.092	724.940
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)		526.297	729.308
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)		30.672.580	29.768.569

AI 31.12.2013

AI 31.12.2012

Passivo**A PATRIMONIO NETTO**

I - Capitale	5.345.454	5.345.454
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	49.091	49.091
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	57.958	38.376

V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	643.262	457.238
di cui: Riserva da arrotondamento euro	-1	-1
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	498.623	391.629
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	6.594.388	6.281.788
B FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondo per imposte	0	0
3) Altri fondi	920.000	825.000
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	920.000	825.000
C TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	4.686.533	4.878.398
D DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche (entro 12 mesi)	554.518	502.932
(oltre 12 mesi)	4.257.644	4.812.162
Totale debiti verso banche	4.812.162	5.315.094
5) Debiti verso altri finanziatori	0	0
6) Acconti (entro 12 mesi)	0	520
7) Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	3.513.890	2.335.873
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso imprese controllanti	104	29.340
12) Debiti tributari (entro 12 mesi)	249.529	234.869
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)	676.448	672.852
14) Altri debiti (entro 12 mesi)	2.373.304	2.301.399
TOTALE DEBITI (D)	11.625.437	10.889.947
E RATEI E RISCONTI PASSIVI		
1) Ratei passivi	39.519	64.328
2) Risconti passivi		
a. Risconti passivi pluriennali	5.742.832	5.664.581
b. Altri risconti passivi	1.063.871	1.164.527
Totale risconti passivi	6.806.703	6.829.108
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	6.846.222	6.893.436
TOTALE PASSIVO E NETTO (A + B + C + D + E)	30.672.580	29.768.569

CONTI D'ORDINE

Garanzie prestate a terzi	2.517.136	2.546.236
Beni di terzi in leasing	1.046.104	1.274.266
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.563.240	3.820.502

CONTO ECONOMICO

	<u>01.01 – 31.12.2013</u>	<u>01.01 – 31.12.2012</u>
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.311.233	25.229.325
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi		
a. Ricavi per contributi in conto esercizio	2.915.368	2.838.996
b. Ricavi per altri contributi	777.681	715.154
c. Altri ricavi e proventi	1.160.338	773.349
Totale altri ricavi e proventi	4.853.387	4.327.499
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	30.164.620	29.556.824
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-6.129.804	-6.212.803
7) Costi per servizi	-3.100.228	-3.341.502
8) Costi per godimento di beni di terzi	-1.317.571	-1.276.068
9) Costi per il personale		
a. Salari e stipendi	-11.336.354	-11.097.749
b. Oneri sociali	-3.148.840	-3.139.749
c. Trattamento di fine rapporto	-726.605	-827.577
d. Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e. Altri costi	-9.607	-24.061
Totale Costi per il personale	-15.221.406	-15.089.136
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-83.777	-54.214
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-2.464.914	-2.325.699
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d. Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-11.871	-33.361
Totale Ammortamenti e svalutazioni	-2.560.562	-2.413.274
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.483	19.990
12) Accantonamenti per rischi	-126.749	-10.538
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	-533.619	-183.005
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-28.987.456	-28.506.336

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE**1.177.164****1.050.488****C PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

15) Proventi da partecipazioni

0

0

16) Altri proventi finanziari

d. Proventi diversi dai precedenti

17.871

97.474

17.871**97.474**

17) Interessi ed altri oneri finanziari

-149.527

-141.810

17-bis) Utili e perdite su cambi

-2

7

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)**-131.658****-44.329****D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

18) Rivalutazioni

0

0

19) Svalutazioni

0

0

TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)

0

0

E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) Proventi

158.642

223.469

di cui: Proventi da arrotondamento euro

0

0

21) Oneri

-127.571

-277.445

di cui: Oneri da arrotondamento euro

1

-1

TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)**31.071****-53.976****RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE****1.076.577****952.183**22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti,
differite e anticipate

-577.954

-560.554

23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO**498.623****391.629**

APAM ESERCIZIO S.p.A.**Nota integrativa al bilancio al 31.12.2013****PREMESSE****Criteri di formazione e struttura del bilancio**

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dagli artt. 2423, comma 4, e 2423-bis, comma 2, del Codice Civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è redatto in unità di euro. Le differenze, derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro, sono allocate all'apposita riserva di patrimonio netto e/o tra i componenti straordinari del conto economico.

Comparabilità con l'esercizio precedente

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2013 sono conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE**(art. 2427, n.1 c.c.)**

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 C.C.. In particolare i criteri adottati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo del bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

I piani d'ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità, secondo lo schema sotto riportato.

Voci di bilancio	Costo d'acquisto o di produzione	Aliquota di ammortamento	Ammortamenti dell'esercizio
Software in licenza a tempo indeterminato (B.I.3)	€ 116.608	33%	€ 38.481
Avviamento (B.I.5)	€ 60.000	20%	€ 12.000
Costi per realizzazione sito web aziendale (B.I.7)	€ 14.650	33%	€ 4.835
Costi per migliorie su beni di terzi (B.I.7)	€ 3.936	16,67%	€ 656
Costi per migliorie su beni di terzi (B.I.7)	€ 6.912	33,33%	€ 2.305
Costi per migliorie su beni di terzi (B.I.7)	€ 1.304	10,00%	€ 130
Costi per migliorie su beni di terzi (B.I.7)	€ 20.076	14,29%	€ 2.869

Costi per migliorie su beni Apam Spa – opere edili coperture Pioppone (B.I.7)	€ 543.180	1,67%	€ 9.071
Costi per migliorie su beni Apam Spa – opere elettriche impianto fotovoltaico (B.I.7)	€ 1.119.181	1,20%	€ 13.430
TOTALE AMM.TO 2013 Immobilizzazioni Immateriali			€ 83.777

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione. Sono espote in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di capacità produttiva o di vita utile.

Si precisa che al 31 dicembre 2013 non figurano nel patrimonio della società beni per i quali, in passato, sono state eseguite "rivalutazioni" monetarie ai sensi delle Leggi n.72/83, n.413/91, n.342/00.

Per quanto riguarda i beni già esistenti al 1° gennaio 2013, gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati sistematicamente a quote costanti, invariate rispetto all'esercizio precedente, nella convinzione che le stesse riflettano, in ogni caso, la vita utile dei singoli cespiti.

Al 31 dicembre 2013 la società non ha effettuato alcuna svalutazione su immobilizzazioni materiali.

Si precisa che non sono stati conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Tutte le aliquote applicate sono espote nel prospetto che segue:

Voci di bilancio	Costo di acquisto o di produzione	Aliquota di ammortamento	Ammortamenti dell'esercizio
Costruzioni leggere (B.II.1)	€ 5.222	10%	€ 459
Impianti e macchinari (B.II.2)	€ 172.073	10%	€ 15.506
Impianti e macchinari (B.II.2)	€ 1.704	15%	€ 256
Impianti e macchinari (B.II.2)	€ 11.000	20%	€ 2.200
Impianti e macchinari (B.II.2)	€ 25.245	5%	€ 1.262
Autobus urbani (B.II.3)	€ 3.126.855	6,67%	€ 208.561
Autobus urbani (B.II.3)	€ 171.200	12,50%	€ 21.400
Autobus urbani (B.II.3)	€ 6.300	25%	€ 1.575
Autobus urbani (B.II.3)	€ 803.076	8,33%	€ 66.896
Autobus urbani riscattati ex leasing (B.II.3)	€ 394.461	10%	€ 39.446
Autobus interurbani (B.II.3)	€ 1.419.685	12,50%	€ 177.461
Autobus interurbani (B.II.3)	€ 10.114.653	6,67%	€ 674.647
Autobus interurbani (B.II.3)	€ 6.966	25%	€ 1.742
Autobus interurbani (B.II.3)	€ 3.601.726	8,33%	€ 300.024
Autobus interurbani riscattati ex leasing (B.II.3)	€ 679.583	10%	€ 67.958
Autobus interurbani autosnodati (B.II.3)	€ 1.751.060	12,50%	€ 218.883
Autobus per noleggi e gran turismo (B.II.3)	€ 1.102.284	8,33%	€ 93.993
Autobus per noleggi e gran turismo (B.II.3)	€ 229.029	12,50%	€ 28.629
Scuolabus (B.II.3)	€ 1.198.800	12,50%	€ 149.850
Scuolabus (B.II.3)	€ 111.486	25%	€ 27.872
Autovetture (B.II.3)	€ 61.550	25%	€ 11.572
Altri automezzi (B.II.3)	€ 65.576	20%	€ 8.609
Altre attrezzature industriali e commerciali (B.II.3)	€ 218.312	10%	€ 18.885
Altre attrezzature industriali e commerciali – filtri bus (B.II.3)	€ 714.300	25%	€ 177.738

Altre attrezzature industriali e commerciali – BusTv (B.II.3)	€ 136.005	10,00%	€ 13.601
Altre attrezzature industriali e commerciali – DST (B.II.3)	€ 167.350	10,00%	€ 16.735
Mobili e arredi (B.II.4)	€ 219.351	6%	€ 12.976
Macchine d'ufficio elettroniche / Hardware (B.II.4)	€ 10.319	100%	€ 10.319
Macchine d'ufficio elettroniche / Hardware (B.II.4)	€ 177.356	20%	€ 31.227
Monitoraggio autobus e inform. utenza (B.II.4)	€ 296.940	12,50%	€ 37.117
Monitoraggio autobus e inform. utenza – nuovo sistema AVM (B.II.4)	€ 317.581	7,50%	€ 23.819
Sistemi comunicazione via radio - autobus (B.II.4)	€ 36.958	10%	€ 3.696
TOTALE AMM.TO 2013 Immobilizzazioni Materiali			€ 2.464.914

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano partecipazioni detenute in società destinate a rimanere durevolmente acquisite all'economia della società.

Le predette partecipazioni sono relative a società né controllate né collegate e sono valutate al loro costo di acquisizione.

Rimanenze

Le rimanenze di materiali di consumo e di parti di ricambio giacenti al termine dell'esercizio sono state valutate al costo specifico d'acquisto, secondo il metodo del costo medio ponderato, trattandosi di beni utilizzabili nel processo produttivo e non destinati alla vendita.

Crediti

Sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione. Nel corso degli esercizi precedenti, è stato stanziato allo scopo un apposito fondo di svalutazione, la cui determinazione è stata effettuata in base a stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori.

L'ammontare del fondo risulta adeguato con un incremento di € 11.871 e un saldo totale di € 60.000 alla data del 31.12.2013.

Non sono presenti in bilancio crediti in valuta.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti dell'esercizio sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale, avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

Patrimonio Netto

Rappresenta la differenza fra il totale delle voci dell'Attivo e quello delle voci del Passivo e comprende gli apporti eseguiti dai soci, le riserve di qualsiasi natura ed il risultato d'esercizio.

Fondi per rischi

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non sono determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. La voce accoglie un fondo per rischi tributari, stanziato al fine di fronteggiare spese future per eventuali contenziosi in materia tributaria, e un fondo per rischi da cause legali intentate da terzi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo riflette il debito maturato a tale titolo nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 dicembre 2013, calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti.

Debiti

Sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo, che nella data di sopravvenienza.

Contratti di locazione finanziaria

Sono rilevati secondo il metodo patrimoniale, per cui il locatario iscrive il bene tra le immobilizzazioni solo al momento del riscatto; nel corso del contratto, fa confluire a conto economico i complessivi canoni di leasing (capitale e interessi) e rileva tra i conti d'ordine gli impegni nei confronti della società di leasing. Tuttavia, come richiesto dal punto 22 dell'art. 2427 c.c., nella nota integrativa vengono fornite informazioni aggiuntive relative alla rappresentazione dei contratti di leasing in base al metodo finanziario.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono stati imputati secondo il principio della competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità delle norme e delle aliquote vigenti.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

(art. 2427, n.2 c.c.)

Nei seguenti prospetti vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, evidenziando per ciascuna categoria: il costo di acquisto o di produzione, gli ammortamenti alla data di inizio dell'esercizio, le acquisizioni, le alienazioni e il valore netto delle iscrizioni in bilancio.

VOCE DI BILANCIO	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	VALORE AL 31.12.2012
		ONI	I	I	
IMM.NI IMMATERIALI					
Dritti di brevetto, util.ne opere Ingegno	€ 60.164	€ 0	€ - 25.084	€ 0	€ 35.080
Avviamento	€ 60.000	€ 0	€ - 36.000	€ 0	€ 24.000
Imm.ni in corso e acconti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Altre	€ 28.258	€ 0	€ - 17.130	€ 0	€ 11.128
Totale	€ 148.422	€ 0	€ - 78.214	€ 0	€ 70.208
IMM.NI MATERIALI					
Terreni e fabbricati	€ 5.222	€ 0	€ - 3.395	€ 0	€ 1.827
Impianti e macchinari	€ 545.428	€ 0	€ - 453.590	€ 0	€ 91.838
Veicoli e attrezzature industriali	€ 28.305.204	€ 0	€ - 12.853.036	€ 0	€ 15.452.168
Altri beni	€ 1.759.087	€ 0	€ - 1.415.931	€ - 11.178	€ 331.978
Imm.ni in corso e acconti	€ 575.366	€ 0	€ 0	€ 0	€ 575.366
Totale	€ 31.190.307	€ 0	€ - 14.725.952	€ - 11.178	€ 16.453.177
IMM.NI FINANZIARIE					
Partecipazioni in altre imprese	€ 32.647	€ 0	€ 0	€ 0	€ 32.647
Totale	€ 32.647	€ 0	€ 0	€ 0	€ 32.647
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 31.371.376	€ 0	€ - 14.804.166	€ - 11.178	€ 16.556.032

VOCE DI BILANCIO	VALORE AL 1.1.2013	ACQUISTI	DECREM.TI CESSIONI	SVALUTAZI ONI	AMM.TI	VALORE AL 31.12.2013
IMM.NI IMMATERIALI						
Diritti di brevetto, util.ne opere ingegno	€ 35.080	€ 40.597	€ 0	€ 0	€ - 38.481	€ 37.196
Avviamento	€ 24.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ - 12.000	€ 124.000
Imm.ni in corso e acconti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Altre	€ 11.128	€ 1.690.653	€ 0	€ 0	€ - 33.296	€ 1.668.485
Totale	€ 70.208	€ 1.731.250	€ 0	€ 0	€ - 83.777	€ 1.717.681
IMM.NI MATERIALI						
Terreni e fabbricati	€ 1.827	€ 0	€ 0	€ 0	€ - 459	€ 1.368
Impianti e macchinari	€ 91.838	€ 26.490	€ 0	€ 0	€ - 19.224	€ 99.104
Veicoli e attrezzature industriali	€ 15.452.168	€ 888.221	€ - 80.293	€ 0	€ - 2.326.077	€ 13.934.019
Altri beni	€ 331.978	€ 359.051	€ - 7.567	€ 0	€ - 119.154	€ 564.308
Imm.ni in corso e acconti	€ 575.366	€ 0	€ - 575.366	€ 0	€ 0	€ 0
Totale	€ 16.453.177	€ 1.273.762	€ -663.226	€ 0	€ -2.464.914	€ 14.598.799
IMM.NI FINANZIARIE						
Partecipazioni in altre imprese	€ 32.647	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 32.647
Totale	€ 32.647	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 32.647
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 16.556.032	€ 3.005.012	€ -663.226	€ 0	€ -2.548.691	€ 16.349.127

Non sono presenti beni rivalutati a norma delle leggi di rivalutazione monetaria.

Tra le immobilizzazioni materiali sono state registrate nel 2013 le spese sostenute per i seguenti progetti: aggiornamento tecnologico del sistema AVM di monitoraggio e localizzazione degli autobus (€ 317.581); attrezzature installate sugli autobus per progetto "DST Ecodriving" (€ 167.350) e per progetto "BusTv-Mantova" (€ 136.005).

Le immobilizzazioni immateriali sono riclassificate al 31.12.2013 rispettivamente: nella categoria "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno" per software per l'importo di € 37.196; nella categoria "Avviamento" per acquisto di azienda relativa ad una rivendita di giornali per l'importo di € 12.000; nella categoria "Altre immobilizzazioni immateriali" per costi da migliorie su beni di terzi e per spese di progetto e realizzazione del nuovo sito Internet aziendale per l'importo di € 1.668.485.

In particolare, i costi capitalizzati per migliorie su beni di terzi riguardano le spese sostenute nel 2013 per i lavori di manutenzione straordinaria della copertura dei fabbricati del deposito aziendale Ploppone di Mantova (€ 543.180) e per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sui tetti degli stessi fabbricati di proprietà della società controllante APAM SpA (€ 1.119.181).

COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO, COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITA'

(art. 2427, n.3 c.c.)

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2013, non sono presenti né costi di impianto ed ampliamento, né costi di ricerca e sviluppo, né spese di pubblicità capitalizzate.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

(art. 2427, n.3-bis c.c.)

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato in precedenza.

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

VARIAZIONI DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

(art. 2427, n.4 c.c.)

ATTIVITA'	VALORE AL 1.1.2013	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2013
A) CREDITI V/SOCI	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
TOTALE	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I) Immob. Immateriali	€ 70.208	€ 1.647.473	€ 0	€ 1.717.681
II) Immob. Materiali	€ 31.179.129	€ 0	€ 114.666	€ 31.293.795
- fondi ammortamento	€ - 14.725.952	€ 0	€ - 1.969.044	€ - 16.694.996
	€ 16.453.177	€ 0	€ - 1.854.378	€ 14.598.799
III) Immob. Finanziarie	€ 32.647	€ 0	€ 0	€ 32.647
TOTALE	€ 16.556.032	€ 1.647.473	€ - 1.854.378	€ 16.349.127
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I) Rimanenze	€ 594.896	€ 2.482	€ 0	€ 597.378
II) Crediti:				
esigibili entro 12 mesi	€ 7.557.359	€ 0	€ - 1.102.561	€ 6.454.798
esigibili oltre 12 mesi	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
	€ 7.557.359	€ 0	€ - 1.102.561	€ 6.454.798
III) Attività finanziarie non immobilizzazioni	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
IV) Disponibilità liquide	€ 4.330.974	€ 2.414.006	€ 0	€ 6.744.980
TOTALE	€ 12.483.229	€ 2.416.488	€ - 1.102.561	€ 13.797.156
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 729.308	€ 0	€ - 203.011	€ 526.297
TOTALE	€ 729.308	€ 0	€ - 203.011	€ 526.297
TOTALE ATTIVITA'	€ 29.768.569	€ 4.063.961	€ - 3.159.950	€ 30.672.580

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	VALORE AL 1.1.2013	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2013
A) PATRIMONIO NETTO				
I) Capitale Sociale	€ 5.345.454	€ 0	€ 0	€ 5.345.454
II) Riserva sovrapprezzo azioni	€ 49.091	€ 0	€ 0	€ 49.091
IV) Riserva legale	€ 38.376	€ 19.582	€ 0	€ 57.958
VII) Altre riserve	€ 457.238	€ 186.024	€ 0	€ 643.262
VIII) Utili (perdite) port. a nuovo	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
IX) Utili (perdite) d'esercizio	€ 391.629	€ 106.994	€ 0	€ 498.623
TOTALE	€ 6.281.788	€ 312.600	€ 0	€ 6.594.388
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 825.000	€ 95.000	€ 0	€ 920.000
TOTALE	€ 825.000	€ 95.000	€ 0	€ 920.000
C) T.F.R.	€ 4.878.398	€ 0	€ - 191.865	€ 4.686.533
TOTALE	€ 4.878.398	€ 0	€ - 191.865	€ 4.686.533
D) DEBITI				
esigibili entro 12 mesi	€ 6.077.785	€ 1.290.008	€ 0	€ 7.367.793
esigibili oltre 12 mesi	€ 4.812.162	€ - 554.518	€ 0	€ 4.257.644
TOTALE	€ 10.889.947	€ 735.490	€ 0	€ 11.625.437
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	€ 6.893.436	€ 0	€ - 47.214	€ 6.846.222
TOTALE	€ 6.893.436	€ 0	€ - 47.214	€ 6.846.222
TOT. PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	€ 29.768.569	€ 1.143.090	€ - 239.079	€ 30.672.580

Le rimanenze di materiali di consumo e di parti di ricambio al termine dell'esercizio sono valorizzate secondo il metodo del costo medio ponderato; sono state poi svalutate per € 73.669 mediante l'adeguamento del fondo di rettifica, calcolato stimando il valore degli articoli di magazzino non più utilizzabili e dunque obsoleti, pari al 50% del valore degli articoli non movimentati negli ultimi due anni.

I crediti e debiti esistenti alla data del 31.12.2013 sono interamente prodotti in Italia e ripartiti secondo i prospetti seguenti:

CREDITI	TOTALE
Crediti verso clienti	€ 2.695.701
Crediti per fatture da emettere	€ 2.367.097
Crediti verso impresa controllante	€ 174.252
Crediti verso erario c/Iva	€ 50.278
Credito recupero accisa gasolio	€ 236.302
Altri crediti tributari	€ 102.909
Depositi cauzionali	€ 20.846
Anticipi a fornitori	€ 14.843
Altri crediti verso Enti pubblici	€ 694.741
Altri crediti	€ 97.829
TOTALE CREDITI	€ 6.454.798

DEBITI	TOTALE
Debiti verso fornitori	€ 3.105.772
Debiti per fatture da ricevere	€ 408.118
Debiti verso impresa controllante	€ 104
Debiti verso erario c/ritenute	€ 246.143
Debiti verso banche c/mutui	€ 4.812.162
Debiti verso INPS	€ 597.066
Debiti verso Fondi pensione	€ 64.934
Debiti verso dipendenti	€ 2.350.246
Debito verso Reg.Lombardia c/Irap	€ 3.386
Altri debiti	€ 37.506
TOTALE DEBITI	€ 11.625.437

Tra i crediti iscritti nell'attivo circolante, i crediti verso clienti da fatture emesse e da emettere si riferiscono alla normale attività commerciale della società e sono in ogni caso esigibili entro 12 mesi; la loro consistenza, pari a € 5.062.798, è calcolata al netto di un fondo svalutazione crediti di € 60.000, opportunamente stimato sulla base della solvibilità dei debitori.

Altri crediti rilevanti sono i seguenti:

- credito Iva per € 50.278 da utilizzare in compensazione;
- crediti per contributi in c/impianti, con risorse della Regione Lombardia e del Comune di Mantova, per investimenti relativi ad autobus urbani di linea per € 118.200;
- crediti per contributi in c/impianti, con risorse della Regione Lombardia e della Provincia di Mantova, per investimenti relativi ad autobus interurbani di linea per € 180.000;
- credito di imposta di € 236.302 relativo all'accisa sui consumi di gasolio per autotrazione del 4° trimestre 2013, ex art.61 c.4 D.L. n.1/2012 convertito nella Legge n.27/2012;
- credito di € 358.671 verso INPS per contributi ex art. 1 comma 273 Legge 23.12.2005 n. 266, a copertura degli oneri 2011, 2012 e 2013 derivanti dall'accordo sul trattamento di malattia per i dipendenti autoferrotranvieri.

I crediti verso la società controllante APAM S.p.A. ammontano a € 174.252, derivanti dal riaddebito di prestazioni e spese amministrative 2013 per € 24.430 e dal riaddebito dei costi per le attività effettuate per il progetto Telargo, rispettivamente, per € 94.614 nel 2010 e per € 55.208 nel 2011.

I debiti verso la società controllante APAM S.p.A. ammontano a € 104, relativi all'addebito di spese amministrative.

Fra i debiti iscritti nel passivo sono compresi debiti verso banche per mutui erogati nel 2010, 2011 e 2012, con durata residua superiore a 12 mesi per € 4.257.644.

Tra gli altri debiti sono registrati i debiti verso il personale dipendente per ferie e permessi maturati e non goduti (€ 1.283.489), per competenze maturate nel 2013 e da liquidare nel 2014 (€ 264.499) e per competenze relative al rinnovo CCNL (€ 800.000).

Infine, sono iscritte tra i risconti passivi le quote non ancora utilizzate al 31.12.2013 dei contributi in conto impianti ricevuti per autobus acquistati o in leasing, per gli investimenti necessari per il servizio di trasporto a chiamata, per dotazioni antinquinamento su autobus e per tecnologie per l'informazione all'utenza, per un importo complessivo di € 5.742.832; tali risconti vengono ridotti in ogni esercizio con un parziale accredito a conto economico nella voce "Ricavi per altri contributi", sulla base della vita utile e quindi della quota di ammortamento del cespite cui si riferiscono.

Movimentazione per le voci di Patrimonio Netto

Con riferimento alla movimentazione delle voci del patrimonio netto, si evidenzia, ai sensi di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 23.4.2013, la destinazione dell'utile 2012 ammontante a complessivi € 391.629, mediante accantonamento del 5% a riserva legale per € 19.582, distribuzione di dividendi ai soci per € 186.023 pari al 50% dell'utile distribuibile e accantonamento dell'utile residuo a riserva straordinaria per € 186.024.

Movimentazione dei Fondi

Fondo rischi tributari : l'importo stanziato nei precedenti esercizi viene adeguato con un accantonamento al 31.12.2013 di € 34.080. Il saldo totale pertanto risulta pari a € 720.000, a copertura di potenziali spese future in materia tributaria.

Saldo al 01.01.2013	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
€ 700.000	€ - 14.080	€ 34.080	€ 720.000

Fondo rischi per cause legali e amministrative : l'importo stanziato nel precedente esercizio viene adeguato con un accantonamento al 31.12.2013 di € 92.669. Il saldo totale risulta pertanto pari a € 200.000, a copertura di spese potenziali per contenziosi e cause intentate da personale dipendente o da altri soggetti.

Saldo al 01.01.2013	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
€ 125.000	€ - 17.669	€ 92.669	€ 200.000

Movimentazione del Trattamento di fine rapporto

Le movimentazioni del trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

Saldo al 1.1.2013	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
€ 4.878.398	€ - 918.470	€ 726.605	€ 4.686.533

A seguito della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. 252/2005; legge 296/2006, art.1, commi 755 e seguenti e comma 765) avviata nel 2007, in quanto società con almeno 50 addetti, per APAM Esercizio SpA il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 viene versato obbligatoriamente, a seconda dell'opzione esercitata dei singoli dipendenti, ad un Fondo di previdenza complementare ovvero al "Fondo di tesoreria INPS", ai sensi del DM 30 gennaio 2007.

Pertanto, il fondo TFR esposto in bilancio risulta al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti fino al 31.12.2013 e dei prelievi per le quote versate al Fondo di tesoreria INPS e ai diversi fondi pensione (chiusi, aperti o assicurativi); è inoltre iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione 2013 ai sensi del d.lgs. 47/2000.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

(art. 2427, n.5 c.c.)

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

APAM Esercizio S.p.A. non possiede alla data del presente bilancio partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Partecipazioni in altre imprese**SMC ESERCIZIO S.c. a r.l.**

Sede legale: Via del Canaletto, 100 – 19126 LA SPEZIA (C.F. 02862700362)

Capitale sociale (sottoscritto e versato) € 100.000

Patrimonio Netto al 31.12.2012 € 102.373

Risultato esercizio 2012 € 785

Valore partecipazione al 31.12.2013 € 19.000

Quota posseduta direttamente 19,00%

La quota di partecipazione di APAM Esercizio S.p.A. nella società SMC Esercizio Scarl. non ha subito variazioni nel 2013, rimanendo pari al 19%.

APAM Esercizio S.p.A. aveva avviato nel 2010 l'operazione di cessione della propria quota di partecipazione. Nel dicembre 2011 il C.d.A. di SMC Esercizio Scarl aveva accolto la richiesta di APAM, impegnandosi per la collocazione della relativa partecipazione presso gli altri soci, procedura che sarà completata nel corso del 2014.

TRASPORTI BRESCIA SUD S.c. a r.l.

Sede legale: Via Foro Boario, 4/b – 25124 BRESCIA (C.F. 02543350983)	
Capitale sociale (sottoscritto e versato)	€ 100.000
Patrimonio Netto al 31.12.2012	€ 100.000
Risultato d'esercizio 2012	zero
Valore partecipazione al 31.12.2013	€ 7.000
Quota posseduta direttamente	7,00%

La quota di partecipazione di APAM Esercizio S.p.A. in "TRASPORTI BRESCIA SUD Società consortile a responsabilità limitata" non ha subito variazioni nel 2013, rimanendo pari al 7%.

L'esercizio 2011 era stato per la società l'ultimo anno di attività in esecuzione degli adempimenti conseguenti l'attuazione del contratto di servizio sottoscritto con la Provincia di Brescia e relativo all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico extraurbano afferenti la Sottorete "Bassa Pianura Bresciana – Sebino – Franciacorta"; la Provincia di Brescia aveva, in seguito, comunicato la proroga del contratto dapprima fino al 30 giugno 2012, e successivamente fino al 21 ottobre 2013, nelle more dell'espletamento della gara per il nuovo servizio. La Provincia ha ulteriormente prorogato il contratto fino al 31 dicembre 2014, a seguito dell'istituzione dell'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale di Brescia, soggetto che sarà incaricato di gestire la suddetta gara ai sensi della Legge Regione Lombardia n. 6/2012.

Anche nel 2013, la gestione operativa dell'attività è stata demandata alle aziende consorziate, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione.

PARMABUS S.c.r.l.

Sede legale: Via La Spezia, 52/a – 43125 PARMA (C.F. 02379850346)	
Capitale sociale (sottoscritto)	€ 100.000
Capitale sociale (versato)	€ 25.000
Patrimonio Netto al 31.12.2012	€ 111.841
Risultato d'esercizio 2012	€ 6.510
Valore partecipazione al 31.12.2013	€ 4.500
Quota versata al 31.12.2013	€ 1.125
Quota posseduta direttamente	4,50%

La quota di partecipazione di APAM Esercizio S.p.A. in "PARMABUS Società consortile a responsabilità limitata" non ha subito variazioni nel 2013, rimanendo pari al 4,5%.

La società "PARMABUS Società consortile a responsabilità limitata" ha continuato anche nel 2013 la gestione dei servizi Tpl in subappalto con la società titolare TEP S.p.A. nel bacino di Parma, al fine di consolidare il rapporto di collaborazione e di dare univocità alla gestione del subappalto sull'intero bacino. In particolare, la gestione operativa dei servizi effettuati da APAM Esercizio SpA è regolata da apposito contratto di subaffidamento con PARMABUS, prorogato fino al 30 giugno 2014.

ATC ESERCIZIO S.p.A..

Sede legale: Via del Canaletto, 100 – 19126 LA SPEZIA (C.F. 01222260117)	
Capitale sociale (sottoscritto e versato)	€ 3.500.000
Patrimonio Netto al 31.12.2012	€ 2.483.289
Risultato d'esercizio 2012	€ 45.777
Valore partecipazione al 31.12.2013	€ 2.147
Quota posseduta direttamente	0,061%

La quota di partecipazione di APAM Esercizio S.p.A. in "ATC ESERCIZIO S.p.A." non ha subito variazioni nel 2013, rimanendo pari allo 0,06%.

Scopo principale della società è l'erogazione del servizio di Tpl della Provincia di La Spezia, con scadenza nel 2015.

CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI – DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI**(art. 2427, n.6 c.c.)**

I crediti e i debiti esposti in bilancio sono distinti in base alla scadenza in crediti e debiti entro ed oltre 12 mesi. Non esistono crediti con durata contrattuale residua superiore a 5 anni.

Tra i debiti sono registrati, con durata residua superiore a cinque anni:

- il debito verso Banco di Brescia di € 1.413.111, di cui € 687.050 oltre 5 anni, derivante dal mutuo chirografario acceso per acquisto di autobus, con scadenza 07.01.2023;
- il debito verso Banco di Brescia di € 827.495, di cui € 434.870 oltre 5 anni, derivante dal mutuo chirografario acceso per acquisto di autobus, con scadenza 27.07.2023;

- il debito verso Banco di Brescia di € 831.172, di cui € 343.768 oltre 5 anni, derivante dal mutuo chirografario acceso per acquisto di autobus, con scadenza 04.11.2021;
- il debito verso Banco di Brescia di € 1.172.553, di cui € 569.631 oltre 5 anni, derivante dal mutuo chirografario acceso per acquisto di autobus, con scadenza 17.09.2022.

Non esistono debiti di APAM Esercizio SpA garantiti da garanzie reali.

VARIAZIONI SIGNIFICATIVE DEI CAMBI VALUTARI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

(art. 2427, n.6-bis c.c.)

La società non ha in essere alla data di chiusura del 31.12.2013 poste attive o passive espresse in valuta.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

(art. 2427, n.6-ter c.c.)

Non sussistono.

RATEI E RISCONTI, ALTRI FONDI E ALTRE RISERVE

(art. 2427, n.7 c.c.)

RATEI ATTIVI	Valore al 31.12.2013
Interessi attivi c/c bancari e postali	€ 6.781
Contributo tariffa Incent. GSE imp.fotovoltaico	€ 19.087
Altri ratei attivi	€ 337
TOTALE	€ 26.205

RISCONTI ATTIVI	Valore al 31.12.2013
Canoni leasing autobus	€ 384.664
Tasse di circolazione	€ 5.885
Fitti passivi ricoveri autobus	€ 4.230
Locazione uffici e spese condominiali	€ 31.066
Locazioni diverse	€ 1.430
Abbonamenti libri e riviste	€ 783
Provvigioni rivenditori titoli di viaggio	€ 9.996
Vendite abbonamenti Tpl	€ 24.662
Assistenza hardware/software	€ 14.030
Noleggio macchine ufficio	€ 3.652
Premi polizze fideiussorie	€ 9.131
Consulenze diverse	€ 2.724
Spese diritti di segreteria e bollati	€ 6.432
Altri risconti attivi	€ 1.407
TOTALE	€ 500.092

RATEI PASSIVI	Valore al 31.12.2013
Canoni leasing autobus	€ 15.228
Interessi passivi mutui bancari	€ 19.344
Competenze c/c bancari e postali	€ 2.525
Lavoro accessorio voucher	€ 1.640
Altri ratei passivi	€ 782
TOTALE	€ 39.519

RISCONTI PASSIVI A BREVE	Valore al 31.12.2013
Vendite abbonamenti Tpl	€ 1.063.663
Altri risconti passivi	€ 208
TOTALE	€ 1.063.871

RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	Valore al 31.12.2013
Contributi c/impianti autobus di proprietà	€ 4.738.978
Contributi c/impianti autobus in leasing	€ 495.643
Contributi c/impianti servizi a chiamata	€ 204.019
Contributi c/impianti filtri autobus	€ 220.763
Contributi c/impianti tecnologie per tpi	€ 45.812
Contributi c/impianti progetto BusTV	€ 37.617
TOTALE	€ 5.742.832

ALTRI FONDI	Valore al 31.12.2013
Fondo rischi tributari	€ 720.000
Fondo rischi per cause legali e ammin.ve	€ 200.000
TOTALE	€ 920.000

ALTRE RISERVE	Valore al 31.12.2013
Riserva da riduzione capitale sociale	€ 29.678
Riserva straordinaria da utili di gestione	€ 613.584
TOTALE	€ 643.262

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(art. 2427, n.7-bis c.c.)

La composizione del Patrimonio netto, le variazioni intervenute nel corso del 2013, la disponibilità delle riserve per operazioni sul capitale, la distribuibilità delle riserve, nonché le utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi sono riassunte nei seguenti prospetti:

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinari a	Utile/Perdita dell'esercizio	Totale
Saldi al 1.1.2013	5.345.454	49.091	38.376	457.238	391.629	6.281.788
Destinazione utile	-	-	-	-	-391.629	-391.629
Riserva legale	-	-	19.582	-	-	19.582
Riserva straordinaria	-	-	-	186.024	-	186.024
Utile dell'esercizio 2013	-	-	-	-	498.623	498.623
Saldi al 31.12.2013	5.345.454	49.091	57.958	643.262	498.623	6.594.388

Patrimonio netto	Saldo al 31/12/13	Disponibilità	Quota Distribuibile	Riepilogo utilizzazione nei tre esercizi precedenti		
				Operazioni sul capitale	Copertura Perdite	Distribuzione ai soci
Capitale sociale	5.345.454	N.D.	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	49.091	A,B	-	-	-	-
Riserva Legale	57.958	B	-	-	-	-
Riserva straordinaria	643.262	A,B	-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	0	A,B,C	-	-	-	-

Legenda:

A - utilizzo per aumento di Capitale Sociale
B - utilizzo per copertura perdite
C - distribuibile ai soci
N.D. - non disponibile
(*) disponibilità in base allo Statuto

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

(art. 2427, n.8 c.c.)

Non è stato capitalizzato alcun onere finanziario nel corso dell'esercizio.

IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

(art. 2427, n.9 c.c.)

Quali impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale, tra i conti d'ordine figurano le seguenti fidejussioni prestate a terzi:

- fideiussione di € 706.542,80 rilasciata da Unipol Assicurazioni a favore del Comune di Mantova in data 23.5.2012, a garanzia del corretto adempimento degli obblighi derivanti ad APAM dal contratto per il servizio di TPL urbano e di area urbana di Mantova attivato dal 1.6.2012;
- fideiussione di € 1.339.857,52 rilasciata da Unipol Assicurazioni a favore della Provincia di Mantova in data 8.2.2012, a garanzia del corretto adempimento degli obblighi derivanti ad APAM dal contratto per il servizio di TPL interurbano di Mantova attivato dal 1.4.2012;
- fideiussione di € 8.412,00 rilasciata da Unipol Assicurazioni a favore del Comune di San Benedetto Po a far data del 7.2.2012, a garanzia del contratto relativo al servizio di trasporto scolastico effettuato da APAM;
- fideiussione di € 7.223,00 rilasciata da Unipol Assicurazioni a favore del Comune di Remedello in data 1.9.2008, a garanzia del contratto relativo al servizio di trasporto scolastico effettuato da APAM;
- fideiussione di € 40.520,48 rilasciata da Unipol Assicurazioni a favore del Comune di Viadana in data 22.10.2013, a garanzia del contratto relativo al servizio di trasporto scolastico effettuato da APAM;
- fideiussione di € 4.750,00 rilasciata da Unipol Assicurazioni a favore del Comune di Sabbioneta in data 29.12.2011, a garanzia del contratto relativo al servizio di trasporto finalizzato "Città Unesco";
- fideiussione di € 36.873,84 rilasciata da Unipol Assicurazioni a favore del Comune di Suzzara in data 9.2.2012, a garanzia del contratto relativo al servizio di trasporto scolastico effettuato da APAM;
- fideiussione di € 56.924,50 rilasciata da Unipol Assicurazioni a favore del Comune di Gonzaga in data 27.6.2008, a garanzia del contratto relativo al servizio di trasporto scolastico effettuato da APAM;
- fideiussione di € 6.506,20 rilasciata da Unipol Assicurazioni a favore del Comune di Curtatone in data 2.12.2013, a garanzia del contratto relativo al servizio di trasporto scolastico effettuato da APAM;
- fideiussione di € 7.474,11 rilasciata da Unipol Assicurazioni a favore del Comune di Virgilio in data 2.8.2013, a garanzia del contratto relativo al servizio di trasporto scolastico effettuato da APAM;
- fideiussione di € 9.563,40 rilasciata da Unipol Assicurazioni a favore del Comune di San Giorgio di Mantova in data 1.10.2012, a garanzia del contratto relativo al servizio di trasporto scolastico effettuato da APAM;
- fideiussione di € 33.541,75 rilasciata da Unipol Assicurazioni a favore del Comune di Castel Goffredo in data 2.9.2010, a garanzia del contratto relativo al servizio di trasporto scolastico effettuato da APAM;
- fideiussione di € 5.644,35 rilasciata da Unipol Assicurazioni a favore del Comune di Monzambano in data 30.10.2012, a garanzia del contratto relativo al servizio di trasporto scolastico effettuato da APAM;
- fideiussione di € 165.350,05 rilasciata da Unipol Assicurazioni a favore del Comune di Valeggio sul Mincio in data 20.1.2012, a garanzia del contratto relativo al servizio di trasporto scolastico effettuato da APAM;
- fideiussione di € 11.488,50 rilasciata da Unipol Assicurazioni a favore del Comune di Porto Mantovano in data 8.10.2012, a garanzia del contratto relativo al servizio di trasporto scolastico effettuato da APAM;
- fideiussione di € 1.176,00 rilasciata da Unipol Assicurazioni a favore del Comune di Roncoferraro in data 20.5.2013, a garanzia del contratto relativo al servizio di trasporto scolastico effettuato da APAM;
- fideiussione di € 5.500,33 rilasciata da Unipol Assicurazioni a favore del Comune di Borgoforte in data 8.8.2013, a garanzia del contratto relativo al servizio di trasporto scolastico effettuato da APAM;
- fideiussione di € 11.808,52 rilasciata da Unipol Assicurazioni a favore del Comune di San Giacomo delle Segnate in data 22.9.2011, a garanzia del contratto relativo al servizio di trasporto scolastico effettuato da APAM;

- fidejussione di € 25.279,08 rilasciata da Unipol Assicurazioni a favore del Comune di Gazoldo degli Ippoliti in data 18.1.2013, a garanzia del contratto relativo al servizio di trasporto scolastico effettuato da APAM;
- fidejussione di € 26.000,00 rilasciata da Unipol Assicurazioni a favore di Centostazioni SpA in data 21.11.2006, a garanzia del contratto di locazione a carico di APAM per l'ufficio biglietteria presso la stazione ferroviaria di Mantova;
- fidejussione di € 4.200,00 rilasciata da Banca MPS (già Banca Agricola Mantovana) a favore di Rete Ferroviaria Italiana SpA in data 23.3.2007, a garanzia del contratto di locazione a carico di APAM per un locale presso la stazione ferroviaria di Peschiera del Garda;
- fidejussione di € 2.500,00 rilasciata da Unipol Assicurazioni a favore di un privato con effetto dal 1° gennaio 2009, a garanzia del contratto di locazione a carico di APAM per l'ufficio commerciale di Brescia.

I beni di terzi in leasing, iscritti per un importo totale di € 1.046.104, si riferiscono alle rate residue da pagare a fronte dei contratti di locazione finanziaria stipulati per n. 17 autobus di linea nel 2008, per n. 4 scuolabus nel 2010 e per altri n. 2 scuolabus nel 2011, tutti con opzione di riscatto finale, e precisamente:

- contratti con Banca Italease S.p.A. per n. 2 autobus urbani normali, stipulati in data 8.2.2008, con durata di sette anni per 84 rate mensili (incluso canone iniziale) e scadenza 1.2.2015; valore complessivo delle rate non scadute di € 84.769;
- contratti con Banca Italease S.p.A. per n. 4 autobus interurbani lunghi rialzati, stipulati in data 25.1.2008, con durata di sette anni per 84 rate mensili (incluso canone iniziale) e scadenza 1.2.2015; valore complessivo delle rate non scadute di € 156.541;
- contratti con Banca Italease S.p.A. per n. 4 autobus interurbani lunghi ribassati, stipulati in data 9.5.2008, con durata di sette anni per 84 rate mensili (incluso canone iniziale) e scadenza 1.5.2015; valore complessivo delle rate non scadute di € 192.481;
- contratti con Banca Italease S.p.A. per n. 3 autobus interurbani lunghi ribassati, stipulati in data 11.6.2008, con durata di sette anni per 84 rate mensili (incluso canone iniziale) e scadenza 1.6.2015; valore complessivo delle rate non scadute di € 147.758;
- contratti con Banca Italease S.p.A. per n. 4 autobus interurbani lunghi rialzati, stipulati in data 25.6.2008, con durata di sette anni per 84 rate mensili (incluso canone iniziale) e scadenza 1.6.2015; valore complessivo delle rate non scadute di € 171.471;
- contratti con Banca Carige S.p.A. per n. 3 scuolabus, stipulati in data 9.9.2010, con durata di dieci anni per 120 rate mensili (incluso canone iniziale) e scadenza 13.9.2020; valore complessivo delle rate non scadute di € 147.119;
- contratto con Banca Carige S.p.A. per n. 1 scuolabus, stipulato in data 9.9.2010, con durata di dieci anni per 120 rate mensili (incluso canone iniziale) e scadenza 21.9.2020; valore complessivo delle rate non scadute di € 49.614;
- contratti con Banca Carige S.p.A. per n. 2 scuolabus, stipulato in data 21.3.2011, con durata di dieci anni per 120 rate mensili (incluso canone iniziale) e scadenza 28.3.2021; valore complessivo delle rate non scadute di € 96.351.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI PER CATEGORIE DI ATTIVITA' ED AREE GEOGRAFICHE

(art. 2427, n.10 c.c.)

La società ha affiancato, alla attività istituzionale del trasporto pubblico locale (servizi di area urbana di Mantova; servizi interurbani di Mantova, Brescia e Parma), il servizio di noleggio con conducente ed altri trasporti di persone su committenza.

Allo scopo, si forniscono di seguito le informazioni relative alla ripartizione dei ricavi per tipologia di attività:

Tipologia di attività	TOTALE
Vendita titoli viaggio – TPL area urbana Comune di Mantova	€ 1.732.477
Corrispettivi contrattuali – TPL area urbana Comune di Mantova	€ 3.521.129
Corrispettivi contrattuali (risorse Fondo Naz.le Trasporti) – TPL area urbana Comune di Mantova	€ 502.945
Vendita titoli viaggio – TPL interurbano Provincia di Mantova	€ 5.528.955
Corrispettivi contrattuali – TPL interurbano Provincia di Mantova	€ 6.918.323

Corrispettivi contrattuali (risorse Fondo Naz.le Trasporti) – TPL interurbano Provincia di Mantova	€ 1.121.535
Vendita titoli viaggio – TPL interurbano Provincia di Brescia (bacino Sud)	€ 460.078
Corrispettivi contrattuali – TPL interurbano Provincia di Brescia (bacino Sud)	€ 848.620
Corrispettivi contrattuali (risorse Fondo Naz.le Trasporti) – TPL interurbano Provincia di Brescia (bacino Sud)	€ 141.412
Corrispettivi contratto subappalto – TPL interurbano Provincia di Brescia (Nord-SIA)	€ 400.843
Corrispettivi contratto subappalto – TPL Interurbano Provincia di Parma (Parmabus)	€ 327.687
Vendita biglietti linea Gran Turismo	€ 44.682
Integrazione Regione Lombardia per tessere regionali	€ 370.598
Vendita tdv agevolati IVOL Reg.Lomb./Trenord	€ 459.561
Vendita tdv agevolati IVOP Reg.Lomb./Trenord	€ 112.616
Integrazione per agevolazioni tariffarie Tpl interurbano Provincia di Mantova	€ 22.153
Servizi di noleggio	€ 559.996
Vendita abbonamenti servizi scolastici	€ 46.719
Altri servizi di trasporto su committenza (scolastici, potenziamenti, finalizzati)	€ 2.190.905
TOTALE RICAVI	€ 25.311.233

Per quanto riguarda la ripartizione su base territoriale, i ricavi sono interamente prodotti in Italia.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

(art. 2427, n.11 c.c.)

Non risultano contabilizzati proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

(art. 2427, n.12 c.c.)

Dettaglio	Valore al 31.12.2013
Interessi passivi su mutui	€ 142.880
Commissioni per affidamenti bancari	€ 6.644
Altri oneri finanziari	€ 3
TOTALE	€ 149.527

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

(art. 2427, n.13 c.c.)

PROVENTI STRAORDINARI	Valore al 31.12.2013
Sopravvenienze attive	
Ricavi di esercizi precedenti	€ 47.716
Credito indennizzi autobus incendiati	€ 55.500
Insussistenze del passivo	
Insussistenza di passività	€ 23.721
Insussistenza di oneri e spese	€ 31.705
TOTALE	€ 158.642

ONERI STRAORDINARI	Valore al 31.12.2013
Sopravvenienze passive	
Costi di esercizi precedenti	€ 48.816
Insussistenze dell'attivo	
Insussistenza di attività (incendio autobus)	€ 77.794
Insussistenza di ricavi	€ 961
TOTALE	€ 127.571

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

(art. 2427, n.14 c.c.)

Nell'esercizio precedente, la società ha registrato un reddito IRES 2012 di € 220.579, con un importo complessivo di perdite non compensate in misura piena al 31.12.2012 per € 15.044.575, come da Modello Unico 2013.

Non sono iscritte nel bilancio al 31.12.2013 né imposte differite né anticipate.

Al 31.12.2013 non è stata rilevata materia imponibile ai fini IRES.

Si evidenzia infine l'importo a debito del saldo IRAP per l'esercizio 2013, pari a € 3.386, che sarà versato al momento del versamento del primo acconto per l'anno 2014.

NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI

(art. 2427, n.15 c.c.)

Il numero medio dei dipendenti in forza alla società nel corso del 2013 è stato di 382 unità, così ripartite per categoria:

- dirigenti	3	
- impiegati	44	
- operatori d'esercizio (autisti)		289
- addetti all'esercizio (agenti di movimento e traffico)		14
- operai	32	

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI

(art. 2427, n.16 e 16-bis c.c.)

I compensi totali riconosciuti nel 2013 agli amministratori della società ammontano a complessivi € 138.000; l'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato in data 19.7.2011 ed è composto da 5 membri ai sensi dell'art. 1, comma 729, della Legge n. 296/2006.

Al Collegio Sindacale nel 2013 spettano, rispettivamente, per i compiti individuati dall'art. 2403 c.c., compensi pari a € 30.978 per verifiche e € 9.916 per spese accessorie e, per le funzioni di revisione legale dei conti ex art. 2409-bis c.c., compensi pari a € 11.157; gli attuali componenti sono stati nominati in data 19.7.2011.

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

(art. 2427, n.17 c.c.)

Il Capitale Sociale della società al 31 dicembre 2013, pari ad € 5.345.454,10, è costituito da n. 10.909.090 azioni del valore nominale di € 0,49 cadauna. E' attribuito ai soci come segue:

A.P.A.M. S.p.A. (Mantova)	n. 5.991.354 azioni (54,92%)
N.T.L. NUOVI TRASPORTI LOMBARDI s.r.l. (Milano)	n. 4.909.090 azioni (45,00%)
ATC S.p.A. (La Spezia)	n. 3.704 azioni (0,04%)
AUTO GUIDOVIE ITALIANE S.p.A. (Milano)	n. 1.235 azioni (0,01%)
SETA S.p.A. (già AUTOLINEE DELL'EMILIA S.p.A.) (Modena)	n. 1.235 azioni (0,01%)
STIE S.p.A. (Lodi)	n. 1.235 azioni (0,01%)

A.T.P. AZIENDA TRASPORTI PROVINCIALI S.p.A. (Carasco GE)	n. 1.235 azioni (0,01%)
GRUPPO TORINESE TRASPORTI S.p.A. (Torino)	n. 1 azione
TRANSDEV (Boulogne Billancourt – Francla)	n. 1 azione

AZIONI DI GODIMENTO E OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**(art. 2427, n.18 c.c.)**

Tutte le azioni emesse sono ordinarie. Non sussistono, inoltre, prestiti obbligazionari in corso.

STRUMENTI FINANZIARI**(art. 2427, n.19 c.c.)**

La società non ha emesso strumenti finanziari diversi dalle azioni.

FINANZIAMENTI DEI SOCI**(art. 2427, n.19-bis c.c.)**

Non sussistono.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE**(art. 2427, n.20 c.c.)**

Non sussistono.

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE**(art. 2427, n.21 c.c.)**

Non sussistono.

CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO**(art. 2427, n.22 c.c.)**

La società ha in corso n. 23 contratti di leasing finanziario, relativamente ai seguenti beni:

- n. 2 autobus di linea urbani normali, ricevuti nel 2008, collegati a contratti con Banca Italease S.p.A. con durata 84 mesi;
- n. 15 autobus di linea interurbani lunghi, ricevuti nel 2008, collegati a contratti con Banca Italease S.p.A. con durata 84 mesi;
- n. 4 scuolabus, ricevuti nel 2010, collegati a contratti con Banca Carige S.p.A., con durata 120 mesi;
- n. 2 scuolabus, ricevuti nel 2011, collegati a contratti con Banca Carige S.p.A., con durata 120 mesi.

I dati essenziali dei suddetti contratti sono riepilogati nel seguente prospetto:

Contratto	Valore attuale rate non scadute al 31.12.2013	Oneri finanziari effettivi di competenza dell'esercizio	Costo del bene in capo al concedente	Quota di ammortamento dell'esercizio	Fondo ammortamento	Costo residuo al 31.12.2013
Banca Italease, n. 823868 del 25.1.2008	39.135	2.337	188.000	12.540	68.968	119.032
Banca Italease, n. 823871 del 25.1.2008	39.135	2.338	188.000	12.540	68.968	119.032
Banca Italease, n. 823873 del 25.1.2008	39.135	2.338	188.000	12.540	68.968	119.032
Banca Italease, n. 823874 del 25.1.2008	39.135	2.338	188.000	12.540	68.968	119.032

Banca Italease. n. 826053 del 8.2.2008	42.385	2.538	202.000	13.473	85.840	116.160
Banca Italease. n. 826059 del 8.2.2008	42.385	2.538	202.000	13.473	85.840	116.160
Banca Italease. n. 830134 del 9.5.2008	48.120	2.962	216.000	14.407	79.239	136.761
Banca Italease. n. 830145 del 9.5.2008	48.120	2.962	216.000	14.407	79.239	136.761
Banca Italease. n. 830147 del 9.5.2008	48.120	2.962	216.000	14.407	79.239	136.761
Banca Italease. n. 830149 del 9.5.2008	48.120	2.962	216.000	14.407	79.239	136.761
Banca Italease. n. 830151 del 11.6.2008	49.252	3.173	216.000	14.407	79.239	136.761
Banca Italease. n. 830153 del 11.6.2008	49.252	3.173	216.000	14.407	79.240	136.760
Banca Italease. n. 830159 del 11.6.2008	49.252	3.173	216.000	14.407	79.240	136.760
Banca Italease. n. 831517 del 25.6.2008	42.868	2.762	188.000	12.540	68.968	119.032
Banca Italease. n. 831521 del 25.6.2008	42.868	2.762	188.000	12.540	68.968	119.032
Banca Italease. n. 831522 del 25.6.2008	42.868	2.762	188.000	12.540	68.968	119.032
Banca Italease. n. 831523 del 25.6.2008	42.868	2.762	188.000	12.540	68.968	119.032
Banca Carige n. AC106312 del 9.9.2010	49.040	1.066	88.000	11.000	35.200	52.800
Banca Carige n. AC106313 del 9.9.2010	49.040	1.066	88.000	11.000	35.200	52.800
Banca Carige n. AC106314 del 9.9.2010	49.040	1.066	88.000	11.000	35.200	52.800
Banca Carige. n. AC106315 del 9.9.2010	49.614	1.064	88.000	11.000	35.200	52.800
Banca Carige. n. AC106817 del 21.3.2011	48.176	1.264	79.500	9.937	23.850	55.650
Banca Carige. n. AC106818 del 21.3.2011	48.176	1.264	79.500	9.937	23.850	55.650
TOTALE	1.046.104	53.632	3.931.000	291.989	1.466.599	2.464.401

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

(art. 2427, n.22-bis c.c.)

Le operazioni realizzate da APAM Esercizio S.p.A. con le parti correlate sono rilevanti e sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Relativamente ai rapporti con la società controllante A.P.A.M. S.p.A., oltre a quanto già esposto nei documenti del presente bilancio, si specificano i seguenti dati economici per l'anno 2013:

- costi per locazione degli immobili di proprietà di A.P.A.M. S.p.A.: euro 434.394,
- proventi per addebito prestazioni amministrative: euro 20.000.

Relativamente ai rapporti con le società del Gruppo Brescia Mobilità, di cui fa parte Brescia Trasporti S.p.A., socio di N.T.L. Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l., si specificano i seguenti dati economici per l'anno 2013:

a) Brescia Mobilità S.p.A.:

- costi per consulenze : euro 18.316,
- proventi per distacco personale Apam : euro 22.066,

b) Brescia Trasporti S.p.A.:

- costi per comodato e vendita bus usati : euro 28.300,
- costi per utilizzo parcheggi autobus : euro 6.950,
- costi per compenso Amministratore delegato : euro 65.000,
- proventi per distacco personale Apam : euro 12.543,
- proventi per subaffidamento trasporto scolastico : euro 4.945.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

(art. 2427, n.22-t c.c.)

Non sussistono.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

(art. 2497 bis, c.4 c.c.)

La società non è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di altre società.

Mantova, lì 14 marzo 2014

p. Il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
(rag. Daniele Trevenzoli)

All'Assemblea degli Azionisti di APAM Esercizio S.p.a.

(c.f. 02004750200)

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti

(ex art. 14, co. 1, lett. a), d. lgs. n. 39/2010 e art. 2429, co. 2,

C.C.)

1) Relazione al bilancio ex art. 14, co. 1, lett. a), d.lgs. n. 39/2010

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società APAM Esercizio S.p.a. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di APAM Esercizio S.p.a. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di APAM Esercizio S.p.a. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in

conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori di APAM Esercizio S.p.a. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, co. 2, lett. e), del d.lgs. n. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di APAM Esercizio S.p.a. al 31 dicembre 2013.

2) Relazione ai sensi del co. 2 dell'articolo 2429 c. c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 la nostra attività è stata ispirata alla bozza delle Norme di Comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, mentre la vigilanza sul bilancio e sulla relazione sulla gestione è stata condotta in applicazione della norma di comportamento definitiva n. 3.7.

La società chiude con un utile di gestione di € 498.623, dopo che anche il passato esercizio aveva chiuso con un utile di € 391.629.

Le condizioni che hanno prodotto questo risultato positivo sono indicate nella relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2013 abbiamo partecipato ad un'assemblea degli azionisti ed a n. 7 adunanze del Consiglio di amministrazione in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge o dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, o nelle quali gli Amministratori fossero portatori di un interesse, proprio o di terzi, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso degli accessi periodici presso la società abbiamo ottenuto dagli Amministratori adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili di funzione e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, le nostre valutazioni non producono osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, e a tale riguardo ci limitiamo a rinviare all'informativa che viene data nella documentazione di bilancio.

Non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 C. C.

Nel corso del passato esercizio, dal Collegio sindacale non sono stati rilasciati pareri obbligatori ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

** * **

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 in merito al quale riferiamo quanto segue.

Rinviando alla prima sezione per quanto riguarda il giudizio sul bilancio, attestiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la procedura seguita dall'organo amministrativo relativamente alla sua formazione, controllo, e approvazione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma quattro, C. C.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, che riteniamo sia coerente con le risultanze del bilancio e con le informazioni in nostro possesso a seguito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta in adempimento della funzione di revisione legale dei conti, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013 così come redatto dagli Amministratori.

Si segnala infine all'assemblea che la suesposta relazione è stata approvata dal Collegio Sindacale all'unanimità, e pertanto reca la sottoscrizione del solo Presidente.

Mantova, li 2 aprile 2014.

Per Il Collegio Sindacale

Il Presidente

(Massimiliano Ghizzi)

Estratto verbale Assemblea dei Soci di APAM ESERCIZIO S.p.A. del 18.04.2014

1) Approvazione del bilancio di APAM ESERCIZIO S.p.A. al 31.12.2013 e determinazioni conseguenti.

..... l'Assemblea dei soci, all'unanimità dei presenti,

delibera

- di approvare le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché il bilancio chiuso al 31.12.2013 nelle sue parti fondamentali: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, nel loro complesso e nelle singole appostazioni.

..... Dopo ampia discussione, recependo la proposta del socio A.P.A.M. S.p.A., l'Assemblea dei soci, all'unanimità dei presenti,

delibera

- di destinare l'utile dell'esercizio 2013, pari a € 498.623,00, come segue:
 - in misura del 5%, pari a € 24.931,15, mediante accantonamento a riserva legale ex art. 2430 c.c.,
 - per l'importo di € 236.845,92, mediante accantonamento a riserva straordinaria,
 - per l'importo di € 236.845,93, mediante distribuzione di dividendi ai soci ai sensi dell'art. 2433 c.c. e dell'art. 31.2 dello Statuto vigente, da corrispondere in denaro.
